

La politica economica e corporativa del Regime Un discorso di S. E. Bottai al Senato

ROMA, 11. La seduta del Senato comincia alle 16 sotto la Presidenza di S. E. FEDERZONI.
Dopo il rinvio allo scrutinio segreto, senza discussione, di alcuni disegni di legge, e la discussione sul Bilancio delle Corporazioni.
GALIMBERTI richiama l'attenzione del Ministro sul modo con cui funzionano le società assicuratrici, specialmente per quanto riguarda le condizioni da loro imposte in tema di responsabilità.
TANARI parla per fatto personale. Quale presidente della Cassa Infotum di Firenze, della quale da 52 anni cura l'amministrazione, dichiara, fornendo le cifre statistiche, che la proporzione dei sinistri denunciati e non riconosciuti è per la Cassa da lui diretta inferiore dell'1 per 1000.
GALIMBERTI augura al senatore di potere dirigere per altri 50 anni la Cassa di Firenze, ma osserva che una rendita non ha primavera (rumori, commenti).
GATTI Salvatore, riferendosi al congresso di Ferrara, parla sugli orientamenti del Corporativismo e sulle manifestazioni più salienti dell'attività economica dello Stato negli ultimi tempi, le quali hanno importanza grandissima sia considerate isolatamente, sia considerate quale attuazione di un disegno unitario della politica fascista.
PONTI, relatore, risponde ai senatori che hanno interloquuto nel corso della discussione e raccomanda al Senato l'approvazione del Bilancio.
Dichiarazioni del Ministro Bottai
BOTTAI, Ministro delle Corporazioni, dopo di avere chiarito alcuni punti del nuovo organismo corporativo, dice che per naturale impulso si va determinando un modo per la revisione della legislazione che prima dell'ordinamento corporativo regolava certe aspetti del contratto di lavoro, per esempio quello di impiego.
Anche la relazione accenna alla convenienza di rivedere la legge sul contratto d'impiego privato, in specie per rendere meno grave all'azienda il peso dei licenziamenti imposti dalla crisi. Il Comitato corporativo centrale non ha ritenuto opportuno di proporre una riforma generale della legge vigente sul contratto d'impiego privato per evitare le gravi ripercussioni che avrebbe avuto sulle condizioni economiche degli impiegati privati. È stato preso un solo provvedimento mirante a sollevare le aziende private dal grave onere che debbono sostenere per il pagamento dell'indennità di licenziamento agli impiegati provvisori di stipendi molto alti. È evidente che in seguito occorrerà decidersi ad un riesame a fondo di tutta la legge, anche nei riguardi dell'unificazione nei termini di durata e nella fissazione nazionale nella misura delle indennità. Il che sarà possibile, fare scio quando il contratto collettivo si sarà integralmente sostituito alla legge nel campo dell'impiego privato.
Il Ministro espone quindi il programma petrolifero del Governo fascista e la politica commerciale, seguita dal nostro Paese. In tema economico si domanda: Poteva il nostro Paese sottrarsi del tutto alle ripercussioni di questo peggioramento della crisi economica mondiale? Sarebbe stato assurdo il pretendere. Ma è giusto riconoscere che tali ripercussioni della crisi mondiale non hanno raggiunto presso di noi quella intensità e visibilità verificatisi negli altri Paesi. Tale risultato è la conseguenza delle positive qualità del Popolo italiano e della preveggenza e volontà del Regime. Sta di fatto che, per quel che riguarda il commercio con l'estero, l'Italia nel 1931 è venuta a trovarsi in una situazione di minor disagio a paragonare degli altri Paesi.
Assistiamo ai più svariati provvedimenti che assumono le forme o del protezionismo diretto o quello del protezionismo più o meno indiretto o amministrativo. Si tratta di veri e propri divieti di importazione, si tratta di alleggerimento delle divise strettamente necessarie ai pagamenti delle merci importate anche quando tali merci possono costituire una necessità economica per il Paese importatore. Contro tali misure e metodi ormai seguiti dalla maggior parte dei Paesi, il Governo fascista ha resistito tenacemente ed è stata svolta efficace azione di difesa. Si sono nel contempo evitate quelle esagerazioni che in altri Stati hanno condotto ad un insostenibile protezionismo.
La tariffa doganale del 1921, per quanto abbia subito alcune modificazioni, costituisce tuttora la base del sistema protelettivo italiano.
Accenna quindi agli accordi internazionali. Particolarmente quello con la Germania del 4 marzo ha voluto assicurare alla esportazione dei nostri prodotti agricoli un certo periodo di tran-

quillità e di relativa sicurezza (circa 16 mesi) col prolungare il periodo di cui il trattato vigente all'applicazione. L'accordo colla Jugoslavia (25 aprile), ha mirato a risolvere un problema specifico che tanto assilla la nostra agricoltura.
Si tratta di dare un'adeguata remunerazione all'allevamento del bestiame (approvazioni) e alle relative industrie complementari. Si è venuto così a far un passo notevole nella revisione di quella catena di accordi che stabilivano per il patrimonio zootecnico nazionale una situazione impossibile.
La crisi mondiale ha avuto ripercussioni di diversa intensità nella situazione finanziaria e monetaria dei vari Stati. Si sono adottati provvedimenti di estrema difesa, divieto di esportazione dei capitali anche di cifre modestissime, sospensione dei pagamenti dei debiti esteri.
Il Governo fascista dimostra di seguire con attenzione e sollecitudine lo sviluppo della situazione. Esso sta cercando di provvedere per il meglio a salvaguardare l'interesse dei singoli ed alla consistenza finanziaria del Paese.
Il largo dibattito che sulla nostra politica commerciale è avvenuta in seno al Consiglio Nazionale delle Corporazioni non è stato vano nel nostro sistema corporativo.
Si è dovuta la sensazione che per la prima volta ai dibattiti che investono direttamente e profondamente la vita del Paese abbia partecipato tutta la compagine viva ed operante dell'economia nazionale. Così la politica economica e commerciale, per merito del sistema corporativo, si avvia a quelle soluzioni che meglio rispondono all'interesse nazionale.
Questa è la ragione che ha indotto l'oratore a quella proposta che ha trovato a Ginevra largo consenso. La proposta di avviare la collaborazione dei Consigli economici di tutte le Nazioni associate per agevolare il riavvicinamento economico dei popoli. Se la proposta troverà applicazione è ben certo che la visione puramente egoistica dei singoli Stati nella soluzione dei problemi che in questi momenti preoccupano il mondo intero, troverà attenuazione verso una visione più completa ed organica. Potrà ben dirsi allora che il principio corporativo, che ha già permeato tutta la vita economica del nostro Paese, avrà vinto una grande battaglia anche nel campo internazionale.
Vasto è il quadro. Se la corporazione è una espressione non solo sociale ma anche economica, anzi addirittura politica, che supera lo antitesi sociali economiche e le ricompono nell'unità, era logico che al supremo moderatore e propulso dell'ordine corporativo fossero riconosciute tutte le competenze necessarie all'effettiva creazione di tale unità. Opera non facile e che procede secondo il metodo del Capo del Governo, col ritorno della realtà che occorre misurare volta per volta, col metro della consapevole audacia e colla bilancia di precisione della esperienza. Opera non facile per cui giova affrontare e non invano paventare o evitare il formarsi di tendenze contraddittorie o addirittura avversanti che occorre o ricondurre nell'alveo o inesorabilmente espellere.
Poiché il fuoco di una guerra e la fiamma di una rivoluzione sono roghi che provano la tempra degli animi delle coscienze, degli intellettuali, quest'opera procede secondo il metodo del Duce, col ritmo della realtà che bisogna sapere a volta, a volta misurare, col metro della consapevole audacia e colla bilancia di precisione della esperienza. (Applausi vivissimi, molte congratulazioni).
PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.
Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge. La seduta termina alle 19.30.
Domani seduta pubblica alle ore 16.

La conferenza di Losanna al 16 giugno e le sue limitate probabilità di successo

ROMA, 11. Il Governo italiano, con nota indirizzata il 7 corrente al Governo Britannico, ha fatto conoscere che esso conferma la propria accettazione della data del 16 giugno per la convocazione a Losanna della Conferenza per le riparazioni. (Stefani).
ROMA, 11. Si conferma che la Conferenza di Losanna si aprirà il 16 giugno. A proposito dello scioglimento dei lavori, si assicura che il Governo inglese abbia suggerito alle altre Potenze che alla Conferenza dovranno partecipare, una specie di procedura cui attenersi nell'andamento dei lavori.
La complessità dei problemi da trattare ed i vari aspetti finanziari, economici, tecnici e politici che dovranno essere in discussione, hanno indotto il Governo britannico a suggerire la suddivisione della discussione in tre distinte fasi. Alla prima dovrebbero prendere parte i rappresentanti delle cinque grandi Potenze ex alleate: Gran Bretagna, Italia, Francia, Giappone e Belgio, quella della Germania, è possibilmente, un osservatore degli Stati Uniti. Quotora si raggiunga un accordo nella linea di massima fra queste cinque Potenze sui problemi principali, si passerebbe alla seconda fase, chiamando a partecipare alla Conferenza le piccole Potenze ex alleate direttamente interessate alle riparazioni: Jugoslavia, Rumenia, Grecia, Portogallo, e quelle interessate ai pagamenti che sono in relazione alle riparazioni: Polonia e Cecoslovacchia. Nella terza ed ultima fase della Conferenza, quando dovranno essere discussi e risolti i problemi finanziari ed economici dell'Europa sud-orientale, saranno invitate alla Conferenza: Austria, Ungheria, Bulgaria e Turchia, e le Potenze neutrali Olanda e Svizzera che hanno interessi finanziari per concorrere al finanziamento della ricostruzione economica dei Paesi dell'Europa sud-orientale.
Per quanto il Governo britannico sia animato dalla migliore volontà per la risoluzione del problema delle riparazioni a cui è connesso quello dei debiti di guerra, malgrado che esista ancora in una parte della popolazione degli Stati Uniti la convinzione che fra questi due problemi non vi sia alcuna connessione, non è facile prevedere quali saranno le direttive che la Gran Bretagna assumerà durante la Conferenza. Non è dimenticato che nella maggioranza del partito conservatore si ritiene che dai risultati della Conferenza di Losanna dipenderà se il Governo britannico debba o no dichiarare addirittura disinteressarsi a delegare in seconda linea i suoi legami economici e politici col continente europeo. A prescindere da questi, importantissimi considerazioni si è d'accordo sull'altra questione: che certamente si presenterà davanti ai delegati della Conferenza di Losanna e sulla quale il Governo britannico ha già espresso la sua opinione in altre occasioni. Attualmente all'instamento danubiano che, con molta probabilità, sarà fatto pervenire dal rappresentante della Francia. Con questo due premesse-

L'arrivo del Duca d'Aosta a Parigi

PARIGI, 11. Alle ore 14.35 è giunto alla stazione di Lyon S. A. R. il Duca d'Aosta che viene a Parigi per rappresentare S. M. il Re alle esequie del Presidente Duménil. L'addetto militare a Parigi conte di Pralormo, si è recato a incontrare il Principe a Digione. Alla stazione di Lyon S. A. R. è stato ricevuto dall'Ambasciatore Conte Manzoni, dal Console generale Gentile, dal conte Vincenzo generale Marinetti, giunti 20 minuti prima, col treno proveniente dal Semplon, dal generale Marzengo, dal Segretario del Fascio cav. Genari e da altre personalità della Colonia. Vi erano inoltre il sig. Loze, rappresentante del Presidente del Consiglio, sig. Tardieu e il Comandante francese Combes, messo dal Ministero della Difesa a disposizione di S. A. R. il Duca durante la sua permanenza a Parigi. Del seguito fanno parte il conte Macchi di Cellere, Maestro di cerimonie di S. M. il Re e i tenenti colonnelli Gianuzzi e Volpini, aiutanti di campo di Sua Maestà.
Il Duca d'Aosta, dopo la presentazione, è subito salito nello automobile dell'Ambasciata e si è recato all'Hotel Maurice. Egli si recerà quindi a deporre una corona in nome di S. M. il Re sulla Salma del Presidente Duménil e più tardi una palma sulla tomba del Milite Ignoto.

La ratifica delle convenzioni italo-elvetiche

ROMA, 11. Stamani a Palazzo Chigi si è proceduto fra il ministro degli Esteri, on. Grandi e il ministro di Svizzera a Roma sig. Wagnière, allo scambio delle ratifiche relative al protocollo addizionale al trattato di commercio italo-svizzero del 27 gennaio 1923, ed alla dichiarazione annessa per il trattato d'automobile e dell'allungamento, atti firmati in Roma l'8 luglio 1931.

La commemorazione garibaldina alla Sapienza

ROMA, 11. Stamani alla Sapienza si è tenuta una solenne commemorazione di Giuseppe Garibaldi alla presenza degli studenti universitari e degli alunni di tutte le scuole e istituti medi di Roma.
La folla degli studenti radunata attorno ai propri vessilli ha gridato il corteo e i due portici dell'Università, dove erano convenute numerose autorità e personalità, fra cui il Sottosegretario di Stato, il Ministro della Guerra, anche in rappresentanza del Senato, il gen. Goggia, e altre personalità: senatori, deputati, accademici d'Italia, i professori del l'Ateneo con a capo il magnifico rettore on. De Francis, moltissimi iscritti alla federazione garibaldina, in camicia rossa, e rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e di altri istituti cittadini. Prestava servizio d'onore la legione universitaria.
Oratore della cerimonia è stato la medaglia d'oro on. Amilcare Rossi, Presidente dell'Associazione Combattenti, il quale ha sintetizzato la figura di Giuseppe Garibaldi quale supremo artefice dell'indipendenza italiana ed ha posto in rilievo la continuazione della tradizione garibaldina nel Corbattentismo e nel Fascismo, aspetti diversi di una stessa anima e di uno stesso spirito.
Il discorso, più volte interrotto da applausi ed acclamazioni vivissime, ha dato luogo alla fine ad una vibrante dimostrazione patriottica.
Il Rettore dell'Università, ha poi dato lettura di un telegramma di Erio Garibaldi che non era potuto intervenire alla manifestazione.
È seguita, tra continue fervide dimostrazioni degli studenti, la premiazione dei giovani vincitori alle gare del Littoriale di Bologna, premiazione che comprendeva 10 coppie e più di 500 medaglie, cioè più della metà dei premi in palio, avendo il GuF di Roma, come è noto, conquistato quattro fiamme azzurre littorali, e precisamente per le competizioni di ruoto, alla canoa, tiro a volo e fucile.
La premiazione è stata fatta dal Segretario on. Vilco del GuF e dal magnifico Rettore che ha rivolto ai vincitori parole di alto elogio.

Le accoglienze del Governo polacco alla Delegazione dei volontari italiani

VARSAVIA, 11. Dopo la visita all'Ambasciata italiana, Delegazione dell'Associazione Volontari di guerra d'Italia è stata ricevuta dal Presidente della Repubblica.
L'on. Coselski ha pronunciato un discorso e offerto una medaglia commemorativa al Presidente, il quale ha ringraziato rilevando la simpatia esistente fra l'Italia e Polonia e ha poi offerto un the in onore degli ospiti. Al Municipio poi ha avuto luogo una riunione solenne con l'intervento dell'Ambasciatore d'Italia, dei rappresentanti del Governo, del Parlamento e del Corpo diplomatico.
Ha parlato per primo il Presidente della sezione polacca della FIDG generale Gorcecki, che ha portato il suo saluto agli ospiti, ha esaltato l'amicizia italo-polacca, ed ha terminato con un triplice vibrante evviva all'Italia, al suo Re, al Duce, che l'assemblea ha ripetuto fra il vivo entusiasmo.
Indi il Presidente dell'Associazione polacca dei legionari on. Slawek ha fatto una illustrazione storica dei legami tra la Polonia e l'Italia durante il secolo XIX sui campi di battaglia dove si lottava per l'indipendenza, ed ha soggiunto che tali legami durano tuttora.
Infine l'on. Coselski ha decorato la bandiera dei legionari della Croce di guerra. La riunione si è chiusa con una calorosa manifestazione di amicizia italo-polacca. Alle 20 la Delegazione è stata ricevuta a palazzo Belvedere dal Maresciallo Pilsudski, al quale l'on. Coselski ha offerto una collezione di medaglie e vari volumi concernenti la storia dell'Esercito italiano. Il Maresciallo ha ringraziato cordialmente nel tono ed ha trattato gli ospiti in lunga conversazione. Ha avuto luogo in serata, nella sede della Ambasciata, un pranzo seguito da un ricevimento.

Una convenzione italo-lettone firmata a Roma

ROMA, 11. Stamani è stata firmata a Palazzo Chigi fra il Ministro Grandi e il plenipotenziario lettone S. E. Seya Ministro di Lettonia a Roma, la convenzione consolare italo-lettone.

La ratifica degli accordi italo-austriaci

ROMA, 11. Stamani a Palazzo Chigi si è proceduto fra il Ministro Grandi e il Ministro d'Austria a Roma, S. E. Egger, allo scambio delle ratifiche dei seguenti accordi italo-austriaci:
Accordo su varie questioni finanziarie; accordo sull'ufficio di verifica e compensazione sul tribunale arbitrario misto italo-austriaco firmato a Venezia il 24 novembre 1930. Protocollo addizionale al trattato di commercio italo-austriaco del 28 aprile 1923, firmato a Roma il 7 marzo 1931.

La disastrosa situazione interna della Jugoslavia

ROMA, 11. Che la situazione in Jugoslavia sia estremamente delicata, viene confermato da varie parti ed è ammesso, cosa che fino ad ora non si era verificata, dalla stampa francese che ha sempre avuto parole benevole per la sua pupilla.
Se dovesse giungere in questi giorni a Belgrado un viaggiatore con l'intento di farsi un'idea precisa sulla situazione jugoslava, finirebbe, malgrado ogni sua buona volontà di studiare ed osservare obiettivamente, col tornare indietro con impressioni nebulose e contraddittorie, tanto è il confusionismo che domina gli uomini, più che le cose, in un'atmosfera arroventata di passioni e di turbidi intrighi. Invece, chechè vada dicendo i soliti tipi che ad ogni nuovo di vento prevedono terremoti a burrasche, una cosa è certa, ed è che dal giorno in cui lo Stato serbo-croato ha visto la luce non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricercare la buona strada. Il per ricercare la buona strada jugoslava è che sono stati gli jugoslavi a non farsi raccapare. È difficile che specialmente di essere non sia o non creda di essere portatore di una nuova idea, la quale non è oggi il primo caso di una situazione complicata e delicata: eppure accola qui, ancora in piedi, questa Jugoslavia, tormentata e convulsa quanto si vuole, ma ancora capace di lottare per ricerc

FISIONOMIA DELLE COSE

LA CASA VUOTA

Nel sole di oggi, primo sole di questo maggio inerte, l'haigar di Taurinno prende il suo colore più vivo...

La luce gialla che entra dalle finestre, lassù, si ferma, dorata dai vetri, oltre come sotto la volta carente delle cattedrali gotiche...

Questa era la casa di un dirigente. Un mattino parti, un lento, sereno come tante altre volte, come sempre, e non tornò.

Seppero poi che al largo di Pola, dove l'aveva mandata la guerra, era caduto vinto, distrutto. Così, come tante cose che la guerra volle e prese.

Guardo le sottostituzioni, le armature che hanno un'armonia in gentile e leggera come il sartorio delle navi, che si drizzano in alto come braccia scarnite, dalle quali non resti, che lo sforzo dei muscoli.

L'assai, in alto, la passerella aerea, lontana come se gli uomini, là sopra, dovessero chinarsi per non urtare l'alta distanza del cielo. Da lassù fu diretta l'ultima manovra, quando nell'alba, la porta, grande come la parete, aveva cigolato sulle rotaie ed era entrata scialba la nuova luce ad investire la grande mole.

E l'enorme nave si era librata muta, cullata, lenta, mentre l'uomo, lassù, facendo sottocosto, scendeva, ad uno ad uno, i prudenti romandi.

La nave pian piano aveva sporcato dalla sua grande casa, si era fatta più leggera per liberarsi da tutte le funi che all'ultima voce, di strappo, l'avevano lasciata perché andasse lontano, incontrato al suo fato, al suo destino di morte.

Bombisco invisibile il volo di un insetto che forse prova, nel primo volto di aprire le ali torpide, su, nella luce dorata dagli altri vetri; e la immensa cavità vuota, di questa casa deserta, tutta no risuona.

Così forse suonò l'avvio lontano dei motori nella prima luce dell'alba.

Fuori, dietro, tramezzo improntato di baracche rimosse, un piccolo sentiero ghiaioso va, incerto, tra il secco dell'erba di brughiere, camminando come un vialetto di giardino.

Li un paracarro abbattuto da un urto. E' caduto dritto come era, in piedi, senza rompersi, senza flettersi; ma scopre le sue radici terrose come gli alberi di vetri.

Poi, quella che fu la palazzina degli ufficiali. Bossa, allungata, chiara come le case degli ozii di colonia. Ogni nitore è spento dalla distruzione. I vetri franti lasciano aperte occhiecie sui muri, cui malè si appoggiano, a riparo rugginoso lamiere di guerra, tutte buche.

La stanza da pranzo, capace, fresca, era in mezzo, la stanza da letto ai lati, munita di brevi, allineate come le celle dei frati nelle lunghe corsie dei conventi. Così, davanti, pezzata, distrutta, la veranda che l'alba, domandando, empiri ancora della luce indifferente da sole.

Da qui si levarono e partirono allora degli uomini; da qui corsero al rischio dell'ultima manovra, e lasciarono forse, nel letto breve da campo, il tepore di un ultimo sogno di amore, di un ultimo pensiero di mamma.

Questo più attrista. E' questo che fece più amara la morte del volatore, poiché a lui mancò il freccino della morte trucea.

Così. Cadere come quel paracarro.

I tradizionali ricevimenti del Re d'Inghilterra

LONDRA, 11. Re Giorgio ha deciso di tenere anche quest'anno i quattro ricevimenti tradizionali: l'11 e 12 maggio e il 23 e 24 giugno.

Si parlò di tre ricevimenti, data l'assai minor affluenza di stranieri a Londra, e specialmente di americani, da esser presentati a Corte. Inoltre il Re ha rinunciato volontariamente a un milione di scellini della sua lista civile per fare economie sui suoi bilanci.

L'intento di giovare all'economia nazionale con questi ricevimenti si manifesta anche nel desiderio espresso dal Sovrano per chi tutti i vestiti che saranno indossati in quella occasione siano di fabbricazione inglese.

La prima volta, da novantacinque anni in qua, che a Corte si dà una direttiva di tal genere agli ospiti. Si calcola che per le «debuttanti» a Corte occorrono 20.000 metri di stoffe, 4000 di stoffe da uomo, 1800 di pizzi, 3000 paia di scarpe, 4000 ventagli e via dicendo.

Per procedere al calcolo costruttivo e di resistenza degli aeroplani nelle singole loro parti è necessario studiare le sollecitazioni a cui possono essere sottoposti durante il loro impiego, studio tutt'altro che semplice data l'incertezza che si ha nella valutazione dei fenomeni che avvengono in un fluido.

Di solito quando si costruisce un apparecchio nuovo, il prototipo viene eseguito in due o tre esemplari, dei quali uno, ridotto alle sole strutture resistenti, viene sottoposto a prova statica fino a rottura in modo da determinare il coefficiente di sicurezza che è il rapporto tra il carico che provoca lo sfasciamento dell'apparecchio e quello che dovrà sopportare normalmente, mentre un altro può servire per prove di elasticità che si eseguono come la prima ma mantenendosi ad un valore di carico che provochi solo deformazioni elastiche e che l'apparecchio resti ancora utilizzabile.

E' certo che in nessun altro campo delle costruzioni si esige una prova così radicale da giungere alla distruzione del prototipo, il che, specialmente per i grossi velivoli, comporta una spesa abbastanza elevata che si ripercuote poi sul prezzo commerciale dell'apparecchio.

Soltanto un maggiore sviluppo scientifico nei procedimenti di calcolo e di costruzione potrà abolire un simile collaudo, e a ciò porteranno un aiuto considerevole specialmente gli studi aerodinamici che si vanno intensificando sempre più.

E' di ieri l'annuncio dato alla Camera da S. E. il Ministro Balbo dei lavori eseguiti per la creazione a Montecelio di una scuola aeronautica comprendente tra gli altri molteplici servizi lo stabilimento di costruzioni e la direzione superiore degli studi ed esperienze allo scopo di contribuire con sempre maggior efficacia agli studi riguardanti la navigazione aerea. Recentemente in America, nel Langley Field, ove trovano i laboratori del «National Advisory Committee for Aeronautics», è stata inaugurata una gigantesca tromba aerodinamica.

E' noto come una sofferia aerodinamica consista in un condotto nel cui interno circola una corrente d'aria a elevata velocità, suddivisa mediante un apposito filtro colare in tanti filetti paralleli. Ad una delle sue estremità è situato un potente ventilatore elettrico, mentre non lontano dall'altra è collocata la camera sperimentale nella quale si introduce il modello di velivolo di cui si vogliono sperimentare le qualità di resistenza e di volo.

La maggior parte dei condotti aerodinamici attuali sono però di dimensioni assai piccole e permettono soltanto prove su modelli di apparecchi che non superino uno o due metri di lunghezza.

Sarebbe evidentemente conveniente avere a disposizione delle sofferie di volume molto maggiore, onde poter provare gli aeroplani nelle loro vere dimensioni, ottenendo così una più grande approssimazione nella misura degli sforzi da registrare e salvaguardando al tempo stesso la vita dei piloti per i quali il collaudo di un nuovo tipo rappresenta sempre un rischio non indifferente.

In questa recente gigantesca installazione la velocità della vena d'aria è ottenuta a mezzo di due eliche a quattro pale del diametro di m. 10,75, riscaldate in rotazione, ciascuna da un motore elettrico di 4000 Kw. L'energia necessaria al suo funzionamento è tanto notevole che per tener conto degli altri bisogni locali, di giorno la velocità della corrente fluida è mantenuta in 90 km. orari, mentre di notte è possibile raggiungere circa 200 km.

Il velivolo da sperimentare è montato su colonne tubolari, di cui quattro sono disposte a piramide quadrangolare, mentre altre due sostengono la coda dell'apparecchio, e speciali dispositivi di ancoraggio permettono di fissarlo nella posizione voluta, variando a piacimento l'angolo di inclinazione del suo asse rispetto a quello della vena. Il tutto riposa su una piattaforma oscillante di acciaio supportata da sei bilance poste nell'interno di una vasta cabina vetrata. Alorché le eliche sono in funzione (anche il motore dell'apparecchio può essere in marcia) si stabilisce uno stato di equilibrio tra gli sforzi esercitati sul velivolo dalla vena fluida e le reazioni delle bilance, le quali danno automaticamente e simultaneamente la misura degli elementi più importanti per la esatta valutazione delle qualità aerodinamiche del velivolo stesso, e cioè: spinta assiale, trascinamento, deriva, da una parte, e movimento di rollio di beccheggio e di serpeggio che con l'avvento di queste enormi trombe, le quali comportano una spesa notevolissima che non limiteranno certamente l'impiego, le piccole sofferie perdano di importanza.

Non è detto però che con l'avvento di queste enormi trombe, le quali comportano una spesa notevolissima che non limiteranno certamente l'impiego, le piccole sofferie perdano di importanza.

Non è detto però che con l'avvento di queste enormi trombe, le quali comportano una spesa notevolissima che non limiteranno certamente l'impiego, le piccole sofferie perdano di importanza.

Non è detto però che con l'avvento di queste enormi trombe, le quali comportano una spesa notevolissima che non limiteranno certamente l'impiego, le piccole sofferie perdano di importanza.

Non è detto però che con l'avvento di queste enormi trombe, le quali comportano una spesa notevolissima che non limiteranno certamente l'impiego, le piccole sofferie perdano di importanza.

Non è detto però che con l'avvento di queste enormi trombe, le quali comportano una spesa notevolissima che non limiteranno certamente l'impiego, le piccole sofferie perdano di importanza.

Non è detto però che con l'avvento di queste enormi trombe, le quali comportano una spesa notevolissima che non limiteranno certamente l'impiego, le piccole sofferie perdano di importanza.

Non è detto però che con l'avvento di queste enormi trombe, le quali comportano una spesa notevolissima che non limiteranno certamente l'impiego, le piccole sofferie perdano di importanza.

Non è detto però che con l'avvento di queste enormi trombe, le quali comportano una spesa notevolissima che non limiteranno certamente l'impiego, le piccole sofferie perdano di importanza.

Non è detto però che con l'avvento di queste enormi trombe, le quali comportano una spesa notevolissima che non limiteranno certamente l'impiego, le piccole sofferie perdano di importanza.

Non è detto però che con l'avvento di queste enormi trombe, le quali comportano una spesa notevolissima che non limiteranno certamente l'impiego, le piccole sofferie perdano di importanza.

Non è detto però che con l'avvento di queste enormi trombe, le quali comportano una spesa notevolissima che non limiteranno certamente l'impiego, le piccole sofferie perdano di importanza.

Non è detto però che con l'avvento di queste enormi trombe, le quali comportano una spesa notevolissima che non limiteranno certamente l'impiego, le piccole sofferie perdano di importanza.

Non è detto però che con l'avvento di queste enormi trombe, le quali comportano una spesa notevolissima che non limiteranno certamente l'impiego, le piccole sofferie perdano di importanza.

Nella Direzione della "Scala"

M. Trentinaglia ha ritirato le dimissioni

Un comunicato dell'Ente autonomo della Scala informa che, dopo l'intervento del presidente, Duca Visconti di Modrone, il sig. Trentinaglia ha desistito dal già espresso proposito di lasciare la direzione del teatro.

La direzione — spiega il comunicato — il Trentinaglia aveva assunto all'inizio della stagione, dichiarando esplicitamente di non assumersi nessuna responsabilità: circostanza questa che va posta in rilievo, giacché in essa doveva riconoscersi la causa prima non solo della deficienza artistica ed organizzativa della disastrosa stagione, ma anche del disinteressamento effettuato quest'anno verso la Scala dai milanesi, nella cui concezione non entra il principio che si accettino i vantaggi di una sì alta e delicata carica.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni. Prospettando tale la soluzione del problema scendario, diventa evidentemente secondaria la questione del direttore tecnico. E poiché l'annuncio di estrazione dell'Ente autonomo ha confermato la propria fiducia nella competenza del maestro Trentinaglia auguriamo cordialmente che questi, nella seconda esperienza di gestione scalligera, riesca a convincere della sua competenza anche il pubblico milanese e di meritarsene finalmente la fiducia.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comunque, secondo fu detto e ripetuto, la speranza di una prossima ripresa accensionale della Scala verso il livello artistico, dal quale quest'anno si andò purtroppo allontanando, è speranza che per la cittadina milanese s'allaccia unlenicamente la virtù animatrice e al coraggiooso lavoro dell'Ente autonomo del Duca Visconti di Modrone e del comm. Mataloni.

Comiti di Nelson all'asta

LONDRA, 11. Alcuni comiti di Nelson, che furono in origine di proprietà del capitano Mastermann Hardy, grande amico del celebre ammiraglio inglese, sono stati venduti ieri all'asta.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline. Il telescopio regalato all'eroe dal padre, quando si imbarcò per la prima volta al servizio della flotta, è stato venduto per 30 sterline e mezzo, una poltrona a braccelli di cui Nelson si serviva abitualmente per 70 sterline. In tutto la vendita ha fruttato 900 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Un pezzo di piombo della bara di Nelson, un calamaro fatto con un pezzo della nave «Victory» e una tabacchiera rotonda hanno fruttato complessivamente 5 sterline in tutto mentre lo spandino di Nelson ha dato quasi 103 sterline.

Principessa Reali al Planetario

ROMA, 11. S. A. R. la Principessa Maria Pia di Bulgaria si è recata al Planetario, accompagnata dalla contessa del Piave, dalla contessa Serristori e dal conte Suardi.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.

La Auguste Principessa, che sono state ricevute dall'on. Bruno Sardi, hanno assistito ad una proiezione illustrata del mese Tolomeo e al suo vivamente interessante ed spettacolare ed agli apparecchi che tanto mirabilmente riproducevano i fenomeni della volta celeste.</

FEDERAZIONE TRIULANA DEL P. N. F.

I raduni popolari di domenica prossima

Domenica 15 corrente i seguenti comitati, per incarico di S. E. il Segretario del Partito, terranno nei luoghi e nelle ore sotto segnate, dei raduni a carattere popolare:

SENATORE SALVATORE CATTELLI: S. Giorgio Nogaro ore 11; Aquileia ore 10.

ON. DE CINQUE: Montigo ore 11 - Aviano ore 10.

ON. GUIDO BERTELOTTI: Casarsa ore 11 - Gordenons ore 10.

ON. AUGUSTO GERRI: Moggio ore 11 - Tarvisio ore 10.

ON. EZIO CINGOLANI: Paluzza ore 11 - Ampezzo ore 10.

Mostra del Fascismo

A tutti i Segretari politici i segretari politici che ancora non hanno provveduto all'invio dei materiali prenotati per la Mostra del Fascismo, sono invitati a far pervenire il materiale stesso entro la corrente settimana.

Il Segretario Federale
Com. Ing. C. Comessatti

Le cartelle della lotteria provinciale

pro O. N. B. sono poste in vendita in città presso le seguenti ditte che gentilmente si prestano: in Piazza Vittorio Emanuele, presso il Bar Eden, Bar Vittorio Emanuele, Salone Cicchettini, in Via Cavour: Salone Flora e Cartoleria Succi, Cremona; in Via Mercatovecchio presso le ditte Moconig, de Puppi e Pastieria Doria; in Via Rialto presso il Banco R. Lotto, e nella Colzoleria Contatena (ex Ledri), nonchè presso la ditta Alberghetti in Piazza Mercatovecchio.

Le cartelle inoltre si possono acquistare in Via P. Caudani nel Palazzo delle Assicurazioni Sociali ove sono esposti i premi.

L'assemblea dei farmacisti della Provincia di Udine

Domenica alle ore 15.30 nella sede dei sindacati Professionisti e Artisti ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria dei farmacisti della provincia con l'intervento del presidente del Comitato provinciali ed artisti, vice segretario federale del P. N. F., avv. uff. dr. Gino Rojatti e di numerosi farmacisti della intera provincia.

Prima di iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno il dottor Asquini, presidente dell'ordine e segretario provinciale del sindacato fascista dei farmacisti, ha rivolto un deferente saluto al dr. Gino Rojatti e ricordo i colleghi scomparsi dr. Sergio dall'Acqua e Ignazio Colussi.

Dopo aver invitato l'assemblea a raccogliere in un minuto di segno di omaggio alla memoria dei colleghi defunti e di Augusto Mussolini, diede lettura della relazione morale del Sindacato che venne salutata alla fine da un vivo applauso.

Il presidente del Comitato dott. Gino Rojatti prima di iniziare la discussione sulla relazione del direttore, prese la parola per esprimere il suo compiacimento per la ottima organizzazione del Sindacato Farmacisti al quale aderiscono comitati e concordi tutti i farmacisti friulani e per la proficua attività del Segretario provinciale dr. Asquini.

Dopo l'ovattissima discussione la relazione morale risultò approvata alla unanimità.

Poi a voti unanimi vennero approvati, sotto la presidenza del dr. Ardicio Trebbi, i bilanci preventivo e consuntivo del sindacato illustrati dal tesoriere avv. Clemente Clemencich e la relazione dei revisori dei conti.

Successivamente il dr. Asquini dichiarò aperta l'assemblea dell'ordine e chiamò a funzionare da segretario il dr. Collavo e da scrutatori il dr. Antonelli di Chiussaforte ed il dr. Trebbi di Udine.

Il Presidente dell'Ordine riferì quindi sulla disciplina della Classe e sui provvedimenti disciplinari.

Anche la relazione dell'Ordine venne approvata a voti unanimi. Vennero in seguito discussi i bilanci presentati dal tesoriere farmacista Paolo Pandolfi. Il bilancio preventivo venne modificato in relazione all'aumento della quota approvato dall'assemblea da lire 40 a lire 50 per ogni iscritto.

Le relazioni

Il dr. Asquini diede quindi la parola al farmacista Regolo Corbellini che svolse un interessante relazione sul tema: «La specialità medicinale e gli scenti al farmacista».

Sulla relazione del farmacista Corbellini che riportò l'applauso dell'assemblea, si aprì un'ampia discussione dalla quale risultò la necessità di ottenere l'aggiornamento dei listini di molti produttori con migliori condizioni ai farmacisti e ai grossisti.

Il dr. Aldo Mainardis riferì quindi all'assemblea sulla proposta della riforma della legge sulla farmacia.

Il dr. Mainardis che è membro autorevole della Commissione Na-

Sindacato Fascista

Venditori Ambulanti

L'Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio di Udine comunica:

Presieduta dal dott. Raimondo Michetti, Segretario della Federazione Nazionale Sindacati Fascisti Venditori Ambulanti, ebbe luogo una riunione del Direttorio Provinciale del Sindacato di Udine dei venditori ambulanti con partecipazione di alcuni Piduati. Era assistito il Segretario Provinciale della Categoria: periti fuori Provincia.

Il Segretario dell'Unione, Ras. Fezzi, nel presentare il dott. Michetti espone anche in rapida relazione l'attività esplicata dall'Unione per i venditori ambulanti. Segnala la normale situazione provinciale. Costata il benevolo trattamento riservato alla Categoria delle Autorità locali.

Spiega l'andamento delle elezioni che sono raddoppiate in con-

Già doppiata a Belluno

Il Dopolavoro «E. Debraune» del Gruppo Biadene, organizza per il giorno 22 maggio p. v. una gita a Belluno, con auto-bus.

La partenza si effettuerà al mattino ed il ritorno in città avverrà per Gorizia, dove sarà fatta una tappa.

I interessati all'organizzazione, sono sicuri nell'intervento di numerosi soci, i quali vorranno così premiare la loro attività.

Le iscrizioni si ricevono alla sede (Via Trento 23) ogni sera dalle ore 20.30 alle 22 e presso la Trattoria alla Gioielleria e Via Civile, 31.

Le celebrazioni garibaldine

Il pellegrinaggio nazionale a Caprera

Nei cinquantesimo anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, cavaliere dell'Unità, il leggendario Eroe sarà degnamente ricordato.

Il Pellegrinaggio Nazionale a Caprera sarà effettuato con il patrocinio di Cesare Battisti e gentilmente concesso dalla «Transilvania Italiana».

S. E. Starace, quale Presidente del Comitato Organizzatore, ha stabilito di effettuare il viaggio dei quali due da Genova (5 ed il giugno), uno da Livorno (18 giugno) ed un altro da Civitavecchia (25 giugno). Sono state approvate le partenze straordinarie qualora vi saranno maggiori affluenze di quelle previste.

Il programma di ogni viaggio è stato così stabilito: 1° ritorno (sabato) partenza dal «Cesare Battisti» nelle prime ore del pomeriggio; pranzo a bordo - 2° giorno (domenica), arrivo alla Maddalena verso le ore 7; prima colazione a bordo; sbarco - Ore 10; Cerimonia commemorativa: colazione in cestino; nel pomeriggio imbarco e partenza; pranzo a bordo - 3° giorno (lunedì), arrivo nel mattino al porto d'imbarco.

La quota di partecipazione al Pellegrinaggio è di L. 150. Vite e tasse comprese. Le iscrizioni vengono raccolte dalle Segreterie Federali, dai Comitati delle Associazioni Militari, Volontari, Combattenti, nonché dall'Opera Nazionale Dopolavoro e dalla Lega Navale Italiana.

Garibaldi celebrato nelle Scuole

Alla Scuola di Arrivamento al Lavoro

Ieri mattina, alle ore 11, tutto il corpo insegnante e gli allievi della R. Scuola «P. Valussi», giunsero nell'aula magna della Scuola stessa, hanno assistito alla commemorazione di Garibaldi tenuta dal dott. prof. Giuseppe Bruno. Dopo brevi parole del presidente dott. prof. Francesco Cocchiarella, il prof. Bruno, tra le più vive attenzioni, con parola chiara ed efficace, ha rievocato la vita e le gesta dell'Eroe dei due mondi.

Rilevato come il valore di Garibaldi, unito al pensiero del Mazzini, all'arte politica del Cavour ed al senso di Vittorio Emanuele II, abbiano dato a noi l'indipendenza della Patria, ha inneggiato alla memoria del Duce dei Mille, additando come esempio ai giovani di onestà, di rettitudine, di profondo amore e completa dedizione alla Patria.

L'oratore, messo in luce come il Fascismo voglia gli occhi ai Grandi del passato e per trarne motivi di animazione per l'avvenire, ha fatto rivivere la nobile eroica disinteressata, inimitabile figura di Giuseppe Garibaldi, perché i giovani allievi possano spacciarsi in Lui, cercando di imitarlo in quanto le loro forze permettano ad essi e in quanto è perfettamente imitabile e cioè nell'amore sconfinato verso la nostra grande e gloriosa Patria.

Chiuso così il brillante discorso il dott. prof. Bruno ha raccolto sinceri applausi e vive felicitazioni da parte di tutti.

All' Istituto Magistrale

In conformità di prescrizioni emanate dal Superiore Ministero ieri è stato celebrato Giuseppe Garibaldi anche nell'Istituto Magistrale.

Già esami di Istituto Commerciale

Dal 15 maggio al 15 giugno sono aperte presso il nostro Istituto Commerciale di Toppo le iscrizioni agli esami per la sessione estiva. Gli aspiranti debbono presentare la domanda relativa a documenti di rito indicati da apposita tabella nell'atto dell'iscrizione.

Si accettano iscrizioni agli esami di ammissione al «Corso Preparatorio» e al «Primo Corso Superiore» dell'Istituto Commerciale.

Al Corso preparatorio possono aspirare tutti coloro che da tre anni hanno conseguito l'ammissione ad una qualunque scuola media Regia o Pareggiata anche se non hanno frequentato alcun anno di scuola media inferiore.

Al primo Corso Superiore possono aspirare tutti coloro che hanno conseguito l'ammissione ad una qualunque scuola media Regia o Pareggiata da almeno quattro anni sia pure senza aver frequentato alcun corso di scuola media inferiore.

Non scendere dal tram in moto

Ieri sera la signora Emma Zozzi nello scendere a Porta Aquileia dal tram ancora in moto, andò a finire malamente a terra, battendo il capo sul duro selciato. prontamente soccorsa fu trasportata all'ospedale ed ivi accolta con prognosi buona.

Medaglie dell'Unità

Avvicinandosi varie ricorrenze patriottiche, il Comitato Provinciale dell'Associazione Caduti in guerra, avverte che le medaglie dell'Unità d'Italia, si trovano in vendita presso il Comitato stesso, Casa del Combattente, Piazzola XXVI Luglio.

Nuovi archivi alla biblioteca

In questo ultimo settimana la nostra Biblioteca Civica, il cui magazzino è ormai saturo, ha ricevuto nuovi archivi di carattere triestino e arricchiti di nuovi materiali.

Ritorniamo in primo luogo quello delle limitazioni dell'abitazione di Udine, il quale va dalla fine del secolo XV fino al 1815 e che, sebbene non in buona condizione di conservazione, è pure tale da costituire una vera miniera di notizie sulla vita e sui costumi della popolazione del Carso del Ferro, ecc. Essa poi riveste anche importanza per fatto di essere uno dei rari archivi giudiziari che in Friuli sono stati salvati dalle ingiurie dei tempi e degli uomini. Il suo riordinamento richiederà un lavoro lungo e paziente, dato che un buon terzo del materiale è costituito da carti nolle o fascicoli scompagnati.

Altro archivio importante per la storia della provincia è quello della «Biblioteca» della Repubblica Veneta, quello che venne affidato alla Biblioteca della nostra R. Università delle Scienze, e che consta di 215 volumi in 10 tomi conservati in cui sono registrate le notificazioni e di contratti di acquisto (livelli, costi, incasse, donazioni, eredità, etc.) gli atti fra il 1714 e il 1788. Esso è diviso in sette sezioni con riferimento alle divisioni amministrative dell'epoca. Per la sua parte diramante documentata dal «Tribunale» Civile, Liviana, Bellunese e San Daniele.

Fra gli atti vi è di famiglia e ricorriamo solo agli avvenimenti del 1800 e precedenti, molto del più bel pezzo di Castel Bolognese, un documento relativo ad un certo Alessandro Chiassi, e un altro del 1801, con nome Teodoro di Andrea, la quale pare che fosse intestata solo a da rimborsare, che esse sono state conservate e depositate nel tempo dell'invazione austro-italiana.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità - In memoria di Venturino Colombo ved. Barbara; ing. G. Nigris, L. 5; comm. dott. Antonio Cavarzani e famiglia, 20; Dono di Maria, 10; Famiglia Esente, 5; Alfonso e Angelina Beredetti, 10; Sante e Ciriolo Benedetti, 5 - In memoria di Francesco Pantarolo; Famiglia comm. dott. Antonio Cavarzani, L. 10; Notaio dott. A. Cavallari, 10 - In memoria di Emilio Casati di Nimis; Bettina reg. avv. Renato, 10 - In memoria di De Lorenzi Angelo; avv. avv. Egidio Zoratti, 10 - In memoria del prof. arch. Raimondo D'Arzico; geom. Riccardo Cardani, 5; arch. eccl. Lualaba Taddeo, 10; Famiglia Paganelli Previsanti, 10; Fecchini avv. uff. avv. Carlo, 20 - In memoria di Maria, Marzia de Rinaldi ved. Fracanzano; co. Enrico del Torso, L. 50; avv. Camillo Pagnani, 10 - In morte di Abramo Anna in Coni; Abramo Chiopria Vittoria, L. 20.

Al Comitato Udinese per gli Orfani di Guerra

Per onorare la memoria di Ferdinando Bodini, Doretto dott. comm. Virgilio, 10; Baldevini Ernesto, 5 - In memoria dell'arch. D'Arzico Raimondo; Michele Gervasoni, L. 5.

Al Comitato Udinese «Pro Opere di Assistenza Invernata»

In morte di Fernando Bodini; Casa Impiecati Friulani, L. 50; Personale Uffici Diretto, 100.

Alla Società Protettiva dell'Infanzia

Il dott. avv. Urbano Capponi ha versato L. 500 per servire fra i soci promotori della Istituzione, il nome della compianta sua zia Marchesa Marzia Frangipane de Rinaldi.

All'Unione Italiana Ciechi

per venerare le seguenti offerte: rag. Ettore Driussi in morte sig. Raimondo D'Arzico, L. 25; Luigi Tosolini e famiglia in morte della signora Filomena Danoli, L. 20.

Nel libro d'oro della Santa Margherita

Subscription per iscrivere fra i soci perpetui della «Santa Margherita» il nome del compianto e benemerito comm. arch. prof. Raimondo D'Arzico.

Hanno versato L. 10: Borghini avv. uff. prof. dott. Guido - Pitotini avv. dott. Giuseppe - Zanuffini avv. avv. Secondo - Zanuffini dott. Ermilio - Driussi avv. Ermilio - Caratti co. dott. Andrea da Paradiso, L. 300 (continua).

ARTE E TEATRI

Teatro Fucini

«Villafranca»

La ditta Giovanni Rossato che gestisce il teatro «Villafranca» di Venezia, oltre a diversi altri teatri e cinema, ha assistito dal 1° aprile in gestione del nostro teatro e la cui direzione è stata affidata al signor Dante Gola.

Sebbene il momento non sia molto propizio, anche a motivo della stagione ormai avanzata, il nuovo gestione si preannuncia di dare anche in questo periodo qualche spettacolo di eccezionale importanza.

È assicurata intanto per mercoledì 18 corrente una rappresentazione di «Villafranca» il trionfale capolavoro artistico patriottico di Giovanni Rossato.

Il periodo storico che questo lavoro adombra è forse uno dei più epici del nostro Risorgimento: la figura di Cavour, di Vittorio Emanuele II, di Napoleone III, per non citare che le maggiori, sono interpretate a una forma artistica e fedele non solo sotto il punto di vista storico, ma anche sotto quello artistico.

«Villafranca» è certo degno dell'altro che ora triega sulle scene Londinesi: il cento giorni che, come è risaputo, è celebrato su una trama del Duce.

Il lavoro del Rossato richiama senza dubbio al nostro Fucini il pubblico così detto e delle grandi occasioni e sarà certo uno degli avvenimenti artistici, più notevoli e più memorabili dell'annata.

Arte e Teatri

Si annuncia poi al Fucini un concerto vocale e corale della società «Euterpe» di Venezia, nel quale prenderanno parte cantanti di fama.

Inoltre fervono trattative per un altro spettacolo di speciale importanza.

Domenica: «Udine alla sbarra»

Domenica prossima 15 corrente, avendo incontro alle vicissime insistenze di molti che non l'avevano potuta ammirare nelle tre recite date al Teatro della Fucini e giuliani Udinesi ripresentato al Fucini, alle ore 21, in tanto acclamata rivista «Udine alla sbarra» in 3 tempi e 18 quadri di Zu-Vi-Zu.

Questa edizione, come avverte la pubblicità, è riveduta, corretta, e più adatta. Gli autori hanno fatto ricca degli ammodernamenti e consaguiti nelle recite e dei consigli avuti; dopo così la replica avrà un contenuto ed un brío ancor più vivaci.

Nuove canzoni, nuovi tipi, nuove vicende cittadine, saranno portate alla ribalta del Fucini: nuovi dettoni e nuove parodie faranno capolino nelle scene mentre le vicende dei vecchi tipi verranno rievocate con vecchio e nuovo merito.

I biglietti sono in vendita alla Telefonia di Piazza Vittorio e al Salone d'Anicellotti di via Vittorio Veneto. Da sabato, anche al botteghino del Teatro.

Radiatorio giornaliero

GIOVEDÌ 12

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20.30: «Le Viti», opera in 2 atti di G. Paccini.

Palermo - Ore 20.50: serata dedicata a G. Massenet.

Muhelacker - Ore 19.30: «I pellegrini della Mecca», opera comica di C. Gluck.

Breslavia - Ore 21.10: «La veglia delle fiatrici», commedia musicale di G. Strecke su libretto di E. Schenke.

Praga - Ore 19: ritrasmissione del Teatro Nazionale dell'opera «Lihussa» in tre atti, di F. Smetana.

Tetano traumatico

Ieri nel pomeriggio fu accolta d'urgenza al Civico Ospedale di agricoltore, Gio. Batta Bonassi fu Antonio di anni 69, per tetano traumatico sopravvenuto in seguito ad una ferita riportata otto giorni or sono, mentre lavorava nella stalla a Manzano.

Il dott. Butti, provvide a far accogliere il Bonassi nel Pio Luogo riservandosi la prognosi.

I grandi film al Cecchini

LA VIA DEL MALE

La grande casa Metro Goldwyn Mayer presenterà oggi giovedì dalle ore 17 al Cinema Cecchini uno dei suoi migliori capolavori e precisamente: «La via del male» completamente e perfettamente parlato in italiano; spettacolo che ovunque ha suscitato il più vivo eco di successo.

«La via del male» rivelerà al pubblico il simpaticissimo e sgranigliato attore Clark Gable, l'artista definito il successore di Rodolfo Valentino, e confermerà la arte superiore della celebre diva Joan Crawford.

«La via del male» è un profondo dramma «cinquantesimo» di straordinaria bellezza svolto nell'alta società; è la visione tragica di un ambiente che oggi torvizza con le sue gesta, ed addolora tutto il mondo, nei vertici delle passioni e dei delitti due anime colpevoli soltanto di un immenso amore si elevano e si purificano.

PER TUTTI

CASA DELLA GALA

Via del Monte - Riva Bolognina

Bollettino demografico di UDINE

del 11 maggio 1932 - X

Nati 5

Morti 1

Matrimoni 2

Denuncia di morte

SIMI Maria di mesi 1.

TRATTORIA COMUNALE

Giovedì 12 - Mattina: spuntino al ragù minestrina in brodo; fritto e pesce al male al forno; vitello arrostito; contorni.

Sera: riba e piselli; zuppa alla bavese; osso buco di vitello; contorni.

Oggi all'EDEN

Imponente spettacolo del grande spettacolo Paramount sonoro, cantato, danzato di assoluta novità ed assicurato successo

L'allegro Notaio

(«Il est charmant...») Magnifica spessella cinematografica

Autore: Albert Willemetz
Musica di Raul Moretti
Direzione: Louis Mercanton

Le più belle canzoni
I più divertenti balletti
I cori più dolci

Un film di galateo, di spensierata allegria di esuberante vita, di vibrante giovinezza; è il film dei vent'anni, dell'irrefrenabile vita studentesca, del grande entusiasmo giovanile; è la vicenda in cui canta il primo amore la sua bella canzone di speranza, irrompe la gioia che tutto travolge, s'abra la musicalità moderna, animata da una giocosità ridente.

Due grandi interpreti
Meg Lemonnier
Henry Garat

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO
IL GALLO DELLA CHIESA - Recitazione film comico Fox Movietone con Victor Max Lagan e Mona Maria segue una serie del IL MONDO ILLUSTRATO. Grande successo. - Ore 17

CINEMA EDEN
L'ALLEGRO NOTAIO - Capri lavoro operettistico del massimo divertimento, colosso sonoro cantato Paramount con interpreti della bellissima Meg Lemonnier ed Henry Garat - Ore 17.

CINEMA CECCHINI
LA VIA DEL MALE - Immense spettacolo Metro Goldwyn Mayer parlato in italiano, interpretato dalla celebre Joan Crawford e da Clark Gable - Ore 17.

CORONE
LA FLORA FRIULANA
Via Cavour 2
Telefono 45
Le vascolture permettono prezzi più bassi

Composizione del Fucini

UDINE
Via Vittorio Veneto 6
Orario tel. 2.88 - U. in tel. 10.05

PREZZI SPECIALI AI NEGOZIANTI

Tintura Stomatica Falcato

Stimola le funzioni naturali, organizza dirigenti rinforza ventricolo, facilita digestione, evacuazione, eccita appetito. Nella farmacia.

Dott. P. STRINGHER

Consultazioni mediche
RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI - Tutti i giorni dalle 11 alle 16 - Festivi dalle 11 alle 12 - UDINE - Via Savonarola 26, int. 2 - Telefono 330.

Biscotti Colussi
Cioccolato Perugina

Via Vittorio Veneto, 9 (ex negozio Ghesutta)

Gallina vecchia da un buon brodo

ma acquistare un pollo per avere un buon brodo costerebbe troppo caro, invece con un Dado o Doppio Dado di POLLO

“Aviol”

otterrete un eccellente brodo di pollo. AVIOL è consumato di pollo confezionato con galline vecchie nostrane, dallo STABILIMENTO AVIOLE di IZANO (Crema).

Anche distinti medici quali il Prof. Dott. Durand, Primario Medico di Genova e Prof. Dott. D'Este, Chirurgo Primario di Pavia dichiarano il nostro prodotto nutriente e genuino. Dimostrato dalle imitazioni, esigete la Marca AVIOL, prodotto italianissimo. Trovati nei migliori negozi d'alimentari.

Vendita esclusiva presso la Spett. Ditta F. M. IISINI di ERCOLE CERA UDINE

VENDETTA ECCEZIONALE SPAZZOLE

a chi acquisterà spazzole per il valore di 10 lire

La VITRUM di N. Martini - Udine - regalerà una spazzola da bagno o una spazzola per la fine biancheria o una spazzola per horsella da Signora.

Noleggio AUTO

Vettura Lussuosa a tariffe ridotte
Tel. 1-20 GARAGE VANETTO Via Vittorio, 19

POSSIBILE IL TRITICO PER IL SERVIZIO OLTRE CONFINE

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE

Commemorazione di Garibaldi

A Pordenone, nell'edificio delle Scuole Nuove, presenti l'ispettore scolastico cav. Sesto Amici, il direttore generale G. G. Croce, gli insegnanti di Pordenone, le scolaresche tutte, ballata e piccolo dramma, venne commemorata la figura dello storico sbarco a Marsala del Mille che segna l'inizio della epopea garibaldina. Fu cantato l'inno di Garibaldi, seguito dal canto di « Giovinezza », poi tutto cantò il « Camicie Nere », poi tutto cantò il « Camicie Nere », poi tutto cantò il « Camicie Nere ».

Conferenza rimandata

Data la coincidenza con la conferenza che il prof. dott. F. Davoli Regui terrà al Centro Fascista di Cultura, giovedì sera, la conferenza che il prof. dott. Giunchi doveva tenere la stessa sera al Dopolavoro di Rorai Grande, sul tema: « La concezione corporativa nello Stato fascista » è stata rinviata a venerdì 13 corrente alla stessa ora.

Gara di bocca al Dopolavoro ferroviario

Alla sede del Dopolavoro ferroviario, sito in via Cappuccini, verrà disputata domenica una gara di bocca che riuscirà interessante, per il numero dei partecipanti, ed anche per la quantità ed il valore dei premi messi in palio. Sembrano assicurati l'intervento di un rappresentante di ferrovieri di Casarsa che porterebbe nella contezza un nuovo elemento d'interesse. Le gare, che sono invitate, si riservano a tutti i soci del Dopolavoro stesso, sono dotate dei premi seguenti: 1.º classificato, L. 65 - 2.º L. 35 - 3.º L. 25 - 4.º L. 15 - 5.º L. 10.

L'origine delle gare è fissata per le ore 1 del pomeriggio.

Gli alamari rossi a Roma

E non solo gli alamari si recheranno a Roma. Il giorno 22 maggio per riunirvi fino a tutto il 24, ma anche (ed è logico) i possessori di questi, cioè i granatieri. Per dar modo anche ai ritardatari, con lodevole indulgenza, è stata prorogata il termine per poter intervenire all'adunata, così anche i granatieri un po' pigri nelle decisioni, che a dir il

Da GEMONA

Riunione dei membri del Direttorio della Sezione del P. N. F.

L'altra sera furono convocati dal Segretario Politico sig. Ugo Arzuffini i membri del Direttorio della Sezione del P. N. F. Vi partecipò anche l'ispettore di Zona sig. Federico Dichmann.

Zebbi del furto nella distrettoria di Torre

Demmo l'altro giorno alcuni cani in volto sintetiche sulla scoperta di sottrazioni di varie quantità di tela dalla distrettoria di Torre ed aggiungiamo ora qualche chiarimento. Abbiamo osservato che in altri giorni si è detto che l'ammontare della perdita dello stabilimento ammonta a qualche migliaia di lire, conseguenza dei furti verificatisi. Ciò è inesatto; l'entità non è affatto stabilita, poiché l'inventario compiuto, con stata una divergenza fra quello che vi dovrebbe essere in magazzino e quello che in realtà vi è. Una si potrebbe trattare anche di ammannici dovuti a causa normale, in parte, poiché dalla prima verifica ad oggi sono trascorsi diversi mesi. Riguardo poi al Fantuzzi Albino, che venne fermato perché sospetto, apprendiamo ora che egli fu ieri rilasciato a piede libero. Le indagini sono continuate attive.

Un arresto

Ieri fu arrestato dal Carabinieri della stazione locale, certo Carnielli Eugenio in Antonio residente a Fontanafredda perché doveva scontare cinque giorni di carcere inflittigli dall'autorità giudiziaria.

All'Asilo infantile

La signora Piccinato Paolina ha offerto all'Asilo Infantile « Vittorio Emanuele », profezioni dei bimbi, Kg. 20 di patate, e Kg. 20 di cipolle.

La presidenza sentitamente ringrazia.

Nuova destinazione

Il Comandante del Circolo della R. Guardia di Finanza, maggiore cav. Pasquale Tutoli è stato destinato, in seguito a sua desiderata richiesta, all'importante Circolo di Ancona. Questo distinto ufficiale superiore s'era accattivato qui molto stima, per le sue doti di magistero ufficio e di gentiluomo.

La festività di S. Agnese

Per il cattivo tempo che ha imperversato nei giorni passati, la prima sagra in montagna della annata è stata rimandata a domenica.

Teatro Sociale

La Direzione del Teatro Sociale ha provveduto molto opportunamente a indurre per sabato 13, domenica 15, lunedì 16 corrente un corso di socialisti spettacoli.

Da BARCIS

Festa degli alberi

L'altro giorno col favore di una bellissima giornata, si è celebrata, nel modo più solenne possibile, la festa degli alberi. Alla cerimonia, che si svolse nella località « Riba de Gustà », ai piedi del Montelongo, intervennero il Podestà sig. Giuseppe Melatona della Vallata, il parroco don Casimiro Della Gaspara, il Comandante locale della Milizia Nazionale Forestale, sig. Paolo Avancini col milite Ippolito Pietro, la rappresentanza del Fascio, le insegnanti signora Mitelli e signorina Brioni, Barbelli, e Falomina con i rispettivi alunni, ed altre persone del luogo.

Indovinate parole in dialetto di Barcis per toccare più da vicino i loro cuori, rivolse quindi il Podestà ai piccoli piantatori, raccomandando il massimo rispetto alle tenere piantine, perché, anche esse come noi, per crescere bene, hanno bisogno di cure e di attenzioni e non di essere maltrattate od offese come purtroppo avviene sovente per incomprendenza.

Prese quindi lo spunto per raccomandare ai piccoli anche il massimo rispetto alle nidiate che negli uccelli stanno preparando, per crearvi anche loro una famiglia.

Il discorso fu compreso bene e tutti pronunciarono il massimo rispetto così alle piante come agli uccelletti che si apprestano a fabbricarsi il loro nido.

Il Podestà concluse annunciando che il nascente bosco è dedicato alla santa memoria di Arnaldo Mussolini e ricordando la di Lui nobile figura.

Dopo di che furono consegnate le piantine ai vispi frugoli, i quali andavano a gara per far bene e presto, sotto la direzione dei militi forestali, l'interramento degli alberi, frassini, aceri, dei quali ne furono interratati 1750, nella spazio di un'ora e mezzo, « coprendo » circa metri quadrati 5800 di superficie.

Da CHIOPRIS

Munifica elargizione al Fascio

Il Podestà sig. Valentino Nunini, Camicia Nera del 1920, anche quest'anno ha voluto ricordare le istituzioni locali con magnifico gesto in offerta alla Sezione del P. N. F. locale, per acquisto di divise ai giovani Fascisti, la somma di lire 500.

Il Segretario Politico porge il costante benedire i più sentiti ringraziamenti.

Da CODROIPO

Nuovo orario scolastico

La Direzione Didattica governativa del Circolo di Codroipo, comunica: Per dare modo e tempo ai maestri, che non sono incaricati, di preparare le squadre per la manifestazione giunco - sportiva di fine d'anno, è obbligatoria per tutto le scuole, a decorrere da venerdì, 8 maggio è entrato in vigore nelle scuole di questo capoluogo il seguente orario: Scuola ad orario normale: mattina ore 8-12,10; in tutti i giorni della settimana, compreso il giovedì.

Scuole ad orario alternato: mattina ore 8-11; pomeriggio: ore 15-18, conservando la vacanza del giovedì.

Gli alunni sono lasciati completamente liberi dalle ore 11 alle 15 per la dottrina cristiana. Dalle ore 15 alle 18 le varie squadre, a turno, sono esercitate nella ginnastica.

Da TARGENTO

Corso serale

Si è iniziato lunedì 9 il corso serale di economia domestica ecc. con il seguente orario: tutti i giorni della settimana dalle ore 17 alle 19. Ecco l'elenco degli insegnanti per le diverse materie: Italiano domestico: dr. Bonfadini; lavori femminili: sig. G. Tommasi e Giacomuzzi; contabilità commerciale: X. N.; ortografia: dr. Francesco; signorina Gisella Pontel; il dattilografia: signorina Gisela Pontel; signorina Angiolina Pontel. Possono partecipare al corso tutte le giovani italiane e le giovani fasciste e tutte coloro che intendano iscriversi a dette istituzioni.

Da FIUME VENETO

Tesseramento Fascio femminile

Domenica scorsa alla Casa del Fascio si è proceduto alla distribuzione delle tessere alle fasciste e giovani fasciste per l'anno X. La Sezione conta 25 iscritte le quali erano tutte presentati alla riunione.

Il Comandante del Gruppo ha avuto l'onore di ricevere in persona il fascista ed il socialista, in occasione della vendita fascista. Ha pregato le tessere, congratulandosi con il direttore per l'opera svolta in favore del fascismo ed invitando gli amici di coloro che erano all'origine delle difficoltà organizzative con quella attenzione e con quella devozione il miglior capo del fascista.

Da GEMONA

Riunione dei membri del Direttorio della Sezione del P. N. F.

L'altra sera furono convocati dal Segretario Politico sig. Ugo Arzuffini i membri del Direttorio della Sezione del P. N. F. Vi partecipò anche l'ispettore di Zona sig. Federico Dichmann.

Zebbi del furto nella distrettoria di Torre

Demmo l'altro giorno alcuni cani in volto sintetiche sulla scoperta di sottrazioni di varie quantità di tela dalla distrettoria di Torre ed aggiungiamo ora qualche chiarimento. Abbiamo osservato che in altri giorni si è detto che l'ammontare della perdita dello stabilimento ammonta a qualche migliaia di lire, conseguenza dei furti verificatisi. Ciò è inesatto; l'entità non è affatto stabilita, poiché l'inventario compiuto, con stata una divergenza fra quello che vi dovrebbe essere in magazzino e quello che in realtà vi è. Una si potrebbe trattare anche di ammannici dovuti a causa normale, in parte, poiché dalla prima verifica ad oggi sono trascorsi diversi mesi. Riguardo poi al Fantuzzi Albino, che venne fermato perché sospetto, apprendiamo ora che egli fu ieri rilasciato a piede libero. Le indagini sono continuate attive.

Un arresto

Ieri fu arrestato dal Carabinieri della stazione locale, certo Carnielli Eugenio in Antonio residente a Fontanafredda perché doveva scontare cinque giorni di carcere inflittigli dall'autorità giudiziaria.

All'Asilo infantile

La signora Piccinato Paolina ha offerto all'Asilo Infantile « Vittorio Emanuele », profezioni dei bimbi, Kg. 20 di patate, e Kg. 20 di cipolle.

La presidenza sentitamente ringrazia.

Nuova destinazione

Il Comandante del Circolo della R. Guardia di Finanza, maggiore cav. Pasquale Tutoli è stato destinato, in seguito a sua desiderata richiesta, all'importante Circolo di Ancona. Questo distinto ufficiale superiore s'era accattivato qui molto stima, per le sue doti di magistero ufficio e di gentiluomo.

La festività di S. Agnese

Per il cattivo tempo che ha imperversato nei giorni passati, la prima sagra in montagna della annata è stata rimandata a domenica.

Teatro Sociale

La Direzione del Teatro Sociale ha provveduto molto opportunamente a indurre per sabato 13, domenica 15, lunedì 16 corrente un corso di socialisti spettacoli.

Da BARCIS

Festa degli alberi

L'altro giorno col favore di una bellissima giornata, si è celebrata, nel modo più solenne possibile, la festa degli alberi. Alla cerimonia, che si svolse nella località « Riba de Gustà », ai piedi del Montelongo, intervennero il Podestà sig. Giuseppe Melatona della Vallata, il parroco don Casimiro Della Gaspara, il Comandante locale della Milizia Nazionale Forestale, sig. Paolo Avancini col milite Ippolito Pietro, la rappresentanza del Fascio, le insegnanti signora Mitelli e signorina Brioni, Barbelli, e Falomina con i rispettivi alunni, ed altre persone del luogo.

Indovinate parole in dialetto di Barcis per toccare più da vicino i loro cuori, rivolse quindi il Podestà ai piccoli piantatori, raccomandando il massimo rispetto alle tenere piantine, perché, anche esse come noi, per crescere bene, hanno bisogno di cure e di attenzioni e non di essere maltrattate od offese come purtroppo avviene sovente per incomprendenza.

Prese quindi lo spunto per raccomandare ai piccoli anche il massimo rispetto alle nidiate che negli uccelli stanno preparando, per crearvi anche loro una famiglia.

Il discorso fu compreso bene e tutti pronunciarono il massimo rispetto così alle piante come agli uccelletti che si apprestano a fabbricarsi il loro nido.

Il Podestà concluse annunciando che il nascente bosco è dedicato alla santa memoria di Arnaldo Mussolini e ricordando la di Lui nobile figura.

Dopo di che furono consegnate le piantine ai vispi frugoli, i quali andavano a gara per far bene e presto, sotto la direzione dei militi forestali, l'interramento degli alberi, frassini, aceri, dei quali ne furono interratati 1750, nella spazio di un'ora e mezzo, « coprendo » circa metri quadrati 5800 di superficie.

Da CHIOPRIS

Munifica elargizione al Fascio

Il Podestà sig. Valentino Nunini, Camicia Nera del 1920, anche quest'anno ha voluto ricordare le istituzioni locali con magnifico gesto in offerta alla Sezione del P. N. F. locale, per acquisto di divise ai giovani Fascisti, la somma di lire 500.

Il Segretario Politico porge il costante benedire i più sentiti ringraziamenti.

Da CODROIPO

Nuovo orario scolastico

La Direzione Didattica governativa del Circolo di Codroipo, comunica: Per dare modo e tempo ai maestri, che non sono incaricati, di preparare le squadre per la manifestazione giunco - sportiva di fine d'anno, è obbligatoria per tutto le scuole, a decorrere da venerdì, 8 maggio è entrato in vigore nelle scuole di questo capoluogo il seguente orario: Scuola ad orario normale: mattina ore 8-12,10; in tutti i giorni della settimana, compreso il giovedì.

Scuole ad orario alternato: mattina ore 8-11; pomeriggio: ore 15-18, conservando la vacanza del giovedì.

Gli alunni sono lasciati completamente liberi dalle ore 11 alle 15 per la dottrina cristiana. Dalle ore 15 alle 18 le varie squadre, a turno, sono esercitate nella ginnastica.

Da TARGENTO

Corso serale

Si è iniziato lunedì 9 il corso serale di economia domestica ecc. con il seguente orario: tutti i giorni della settimana dalle ore 17 alle 19. Ecco l'elenco degli insegnanti per le diverse materie: Italiano domestico: dr. Bonfadini; lavori femminili: sig. G. Tommasi e Giacomuzzi; contabilità commerciale: X. N.; ortografia: dr. Francesco; signorina Gisella Pontel; il dattilografia: signorina Gisela Pontel; signorina Angiolina Pontel. Possono partecipare al corso tutte le giovani italiane e le giovani fasciste e tutte coloro che intendano iscriversi a dette istituzioni.

Da FIUME VENETO

Tesseramento Fascio femminile

Domenica scorsa alla Casa del Fascio si è proceduto alla distribuzione delle tessere alle fasciste e giovani fasciste per l'anno X. La Sezione conta 25 iscritte le quali erano tutte presentati alla riunione.

Il Comandante del Gruppo ha avuto l'onore di ricevere in persona il fascista ed il socialista, in occasione della vendita fascista. Ha pregato le tessere, congratulandosi con il direttore per l'opera svolta in favore del fascismo ed invitando gli amici di coloro che erano all'origine delle difficoltà organizzative con quella attenzione e con quella devozione il miglior capo del fascista.

La presidenza sentitamente ringrazia.

Nuova destinazione

Il Comandante del Circolo della R. Guardia di Finanza, maggiore cav. Pasquale Tutoli è stato destinato, in seguito a sua desiderata richiesta, all'importante Circolo di Ancona. Questo distinto ufficiale superiore s'era accattivato qui molto stima, per le sue doti di magistero ufficio e di gentiluomo.

La festività di S. Agnese

Per il cattivo tempo che ha imperversato nei giorni passati, la prima sagra in montagna della annata è stata rimandata a domenica.

Teatro Sociale

La Direzione del Teatro Sociale ha provveduto molto opportunamente a indurre per sabato 13, domenica 15, lunedì 16 corrente un corso di socialisti spettacoli.

Da BARCIS

Festa degli alberi

L'altro giorno col favore di una bellissima giornata, si è celebrata, nel modo più solenne possibile, la festa degli alberi. Alla cerimonia, che si svolse nella località « Riba de Gustà », ai piedi del Montelongo, intervennero il Podestà sig. Giuseppe Melatona della Vallata, il parroco don Casimiro Della Gaspara, il Comandante locale della Milizia Nazionale Forestale, sig. Paolo Avancini col milite Ippolito Pietro, la rappresentanza del Fascio, le insegnanti signora Mitelli e signorina Brioni, Barbelli, e Falomina con i rispettivi alunni, ed altre persone del luogo.

Indovinate parole in dialetto di Barcis per toccare più da vicino i loro cuori, rivolse quindi il Podestà ai piccoli piantatori, raccomandando il massimo rispetto alle tenere piantine, perché, anche esse come noi, per crescere bene, hanno bisogno di cure e di attenzioni e non di essere maltrattate od offese come purtroppo avviene sovente per incomprendenza.

Prese quindi lo spunto per raccomandare ai piccoli anche il massimo rispetto alle nidiate che negli uccelli stanno preparando, per crearvi anche loro una famiglia.

Il discorso fu compreso bene e tutti pronunciarono il massimo rispetto così alle piante come agli uccelletti che si apprestano a fabbricarsi il loro nido.

Il Podestà concluse annunciando che il nascente bosco è dedicato alla santa memoria di Arnaldo Mussolini e ricordando la di Lui nobile figura.

Dopo di che furono consegnate le piantine ai vispi frugoli, i quali andavano a gara per far bene e presto, sotto la direzione dei militi forestali, l'interramento degli alberi, frassini, aceri, dei quali ne furono interratati 1750, nella spazio di un'ora e mezzo, « coprendo » circa metri quadrati 5800 di superficie.

Da CHIOPRIS

Munifica elargizione al Fascio

Il Podestà sig. Valentino Nunini, Camicia Nera del 1920, anche quest'anno ha voluto ricordare le istituzioni locali con magnifico gesto in offerta alla Sezione del P. N. F. locale, per acquisto di divise ai giovani Fascisti, la somma di lire 500.

Il Segretario Politico porge il costante benedire i più sentiti ringraziamenti.

Da CODROIPO

Nuovo orario scolastico

La Direzione Didattica governativa del Circolo di Codroipo, comunica: Per dare modo e tempo ai maestri, che non sono incaricati, di preparare le squadre per la manifestazione giunco - sportiva di fine d'anno, è obbligatoria per tutto le scuole, a decorrere da venerdì, 8 maggio è entrato in vigore nelle scuole di questo capoluogo il seguente orario: Scuola ad orario normale: mattina ore 8-12,10; in tutti i giorni della settimana, compreso il giovedì.

Scuole ad orario alternato: mattina ore 8-11; pomeriggio: ore 15-18, conservando la vacanza del giovedì.

Gli alunni sono lasciati completamente liberi dalle ore 11 alle 15 per la dottrina cristiana. Dalle ore 15 alle 18 le varie squadre, a turno, sono esercitate nella ginnastica.

Da TARGENTO

Corso serale

Si è iniziato lunedì 9 il corso serale di economia domestica ecc. con il seguente orario: tutti i giorni della settimana dalle ore 17 alle 19. Ecco l'elenco degli insegnanti per le diverse materie: Italiano domestico: dr. Bonfadini; lavori femminili: sig. G. Tommasi e Giacomuzzi; contabilità commerciale: X. N.; ortografia: dr. Francesco; signorina Gisella Pontel; il dattilografia: signorina Gisela Pontel; signorina Angiolina Pontel. Possono partecipare al corso tutte le giovani italiane e le giovani fasciste e tutte coloro che intendano iscriversi a dette istituzioni.

Da FIUME VENETO

Tesseramento Fascio femminile

Domenica scorsa alla Casa del Fascio si è proceduto alla distribuzione delle tessere alle fasciste e giovani fasciste per l'anno X. La Sezione conta 25 iscritte le quali erano tutte presentati alla riunione.

Il Comandante del Gruppo ha avuto l'onore di ricevere in persona il fascista ed il socialista, in occasione della vendita fascista. Ha pregato le tessere, congratulandosi con il direttore per l'opera svolta in favore del fascismo ed invitando gli amici di coloro che erano all'origine delle difficoltà organizzative con quella attenzione e con quella devozione il miglior capo del fascista.

La presidenza sentitamente ringrazia.

Nuova destinazione

Il Comandante del Circolo della R. Guardia di Finanza, maggiore cav. Pasquale Tutoli è stato destinato, in seguito a sua desiderata richiesta, all'importante Circolo di Ancona. Questo distinto ufficiale superiore s'era accattivato qui molto stima, per le sue doti di magistero ufficio e di gentiluomo.

La festività di S. Agnese

Per il cattivo tempo che ha imperversato nei giorni passati, la prima sagra in montagna della annata è stata rimandata a domenica.

Teatro Sociale

La Direzione del Teatro Sociale ha provveduto molto opportunamente a indurre per sabato 13, domenica 15, lunedì 16 corrente un corso di socialisti spettacoli.

Da BARCIS

Festa degli alberi

L'altro giorno col favore di una bellissima giornata, si è celebrata, nel modo più solenne possibile, la festa degli alberi. Alla cerimonia, che si svolse nella località « Riba de Gustà », ai piedi del Montelongo, intervennero il Podestà sig. Giuseppe Melatona della Vallata, il parroco don Casimiro Della Gaspara, il Comandante locale della Milizia Nazionale Forestale, sig. Paolo Avancini col milite Ippolito Pietro, la rappresentanza del Fascio, le insegnanti signora Mitelli e signorina Brioni, Barbelli, e Falomina con i rispettivi alunni, ed altre persone del luogo.

Indovinate parole in dialetto di Barcis per toccare più da vicino i loro cuori, rivolse quindi il Podestà ai piccoli piantatori, raccomandando il massimo rispetto alle tenere piantine, perché, anche esse come noi, per crescere bene, hanno bisogno di cure e di attenzioni e non di essere maltrattate od offese come purtroppo avviene sovente per incomprendenza.

Prese quindi lo spunto per raccomandare ai piccoli anche il massimo rispetto alle nidiate che negli uccelli stanno preparando, per crearvi anche loro una famiglia.

Il discorso fu compreso bene e tutti pronunciarono il massimo rispetto così alle piante come agli uccelletti che si apprestano a fabbricarsi il loro nido.

Il Podestà concluse annunciando che il nascente bosco è dedicato alla santa memoria di Arnaldo Mussolini e ricordando la di Lui nobile figura.

Dopo di che furono consegnate le piantine ai vispi frugoli, i quali andavano a gara per far bene e presto, sotto la direzione dei militi forestali, l'interramento degli alberi, frassini, aceri, dei quali ne furono interratati 1750, nella spazio di un'ora e mezzo, « coprendo » circa metri quadrati 5800 di superficie.

Da CHIOPRIS

Munifica elargizione al Fascio

Il Podestà sig. Valentino Nunini, Camicia Nera del 1920, anche quest'anno ha voluto ricordare le istituzioni locali con magnifico gesto in offerta alla Sezione del P. N. F. locale, per acquisto di divise ai giovani Fascisti, la somma di lire 500.

Il Segretario Politico porge il costante benedire i più sentiti ringraziamenti.

Da CODROIPO

Nuovo orario scolastico

La Direzione Didattica governativa del Circolo di Codroipo, comunica: Per dare modo e tempo ai maestri, che non sono incaricati, di preparare le squadre per la manifestazione giunco - sportiva di fine d'anno, è obbligatoria per tutto le scuole, a decorrere da venerdì, 8 maggio è entrato in vigore nelle scuole di questo capoluogo il seguente orario: Scuola ad orario normale: mattina ore 8-12,10; in tutti i giorni della settimana, compreso il giovedì.

Scuole ad orario alternato: mattina ore 8-11; pomeriggio: ore 15-18, conservando la vacanza del giovedì.

Gli alunni sono lasciati completamente liberi dalle ore 11 alle 15 per la dottrina cristiana. Dalle ore 15 alle 18 le varie squadre, a turno, sono esercitate nella ginnastica.

Da TARGENTO

Corso serale

Si è iniziato lunedì 9 il corso serale di economia domestica ecc. con il seguente orario: tutti i giorni della settimana dalle ore 17 alle 19. Ecco l'elenco degli insegnanti per le diverse materie: Italiano domestico: dr. Bonfadini; lavori femminili: sig. G. Tommasi e Giacomuzzi; contabilità commerciale: X. N.; ortografia: dr. Francesco; signorina Gisella Pontel; il dattilografia: signorina Gisela Pontel; signorina Angiolina Pontel. Possono partecipare al corso tutte le giovani italiane e le giovani fasciste e tutte coloro che intendano iscriversi a dette istituzioni.

Da FIUME VENETO

Tesseramento Fascio femminile

Domenica scorsa alla Casa del Fascio si è proceduto alla distribuzione delle tessere alle fasciste e giovani fasciste per l'anno X. La Sezione conta 25 iscritte le quali erano tutte presentati alla riunione.

Il Comandante del Gruppo ha avuto l'onore di ricevere in persona il fascista ed il socialista, in occasione della vendita fascista. Ha pregato le tessere, congratulandosi con il direttore per l'opera svolta in favore del fascismo ed invitando gli amici di coloro che erano all'origine delle difficoltà organizzative con quella attenzione e con quella devozione il miglior capo del fascista.

La presidenza sentitamente ringrazia.

Nuova destinazione

Il Comandante del Circolo della R. Guardia di Finanza, maggiore cav. Pasquale Tutoli è stato destinato, in seguito a sua desiderata richiesta, all'importante Circolo di Ancona. Questo distinto ufficiale superiore s'era accattivato qui molto stima, per le sue doti di magistero ufficio e di gentiluomo.

La festività di S. Agnese

Per il cattivo tempo che ha imperversato nei giorni passati, la prima sagra in montagna della annata è stata rimandata a domenica.

Teatro Sociale

La Direzione del Teatro Sociale ha provveduto molto opportunamente a indurre per sabato 13, domenica 15, lunedì 16 corrente un corso di socialisti spettacoli.

Da BARCIS

Festa degli alberi

L'altro giorno col favore di una bellissima giornata, si è celebrata, nel modo più solenne possibile, la festa degli alberi. Alla cerimonia, che si svolse nella località « Riba de Gustà », ai piedi del

Direzione, Redazione, Amministrazione:
Udine, Via di Piampore, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

ALTRE CRONACHE UDINESI

Da S. DANIELE

Per i fasciati

Il segretario politico comunica: tutti i fascisti iscritti a questa Sezione, domenica 15 corrente alle ore 9 precise, dovranno radunarsi nei locali della sede per partecipare alla cerimonia della consegna della bandiera alla Sezione dell'Associazione Famiglie dei Caduti.

Cura marina

Offerte per l'invio all'ospizio Marino Fratello dei bimbi poveri del Comune.
Delegazione Commercio lire 100 - Percoto co. Adonide 50 - Fascio femminile 50 - Cravatte rosse 15 - Gio. Batta Zucchi 30 - Fascio Maschie 50 - Tomaso Populin 10 - Sotosezione Multifamiglia 10 - Ugo Macaglia 5 - Emilio Bianchi 10 - Società P. E. I. A. S. 25 - Gino Mareschi 10 - Dr. Giacomo Asquini 10 - Tomba e Perussutti 30 - Nino Asquini 80 - Tomaso De Cecco 20 - Banca di San Daniele 200 - Gelsoliniani Aniceto 20 - Italo Mareschi 10 - Antonio Legranzi 30 - Società Operaia di M. S. 25 - Carlo Pellarini 15 - rag. Gino Padovani 10 - co. comm. Quintino Ronchi 30 - Sezione Combattenti 30 - Pietro Rastati 30 - Ditta fratelli Floreto e Cozzi 25 - professor Vincenzo Manzini 20 - Ottaviano Tomada 15 - co. Vittoria Florio Ciconi Beltrame 25 - Cassa di Risparmio di Udine 500 - Binasutti Libero 25.
Totale Lire 1385.

Il mercato

Ieri si è svolto il consueto mercato settimanale con larga affluenza di forestieri, sia venditori che compratori. Discreti affari conclusi.

Da S. VITO AL TAGL.

Lezione di apicoltura

Lunedì 16 maggio, in S. Vito al Tagliamento, a cura della Società Apistica Friulana in accordo con la Sezione di Cattedra Ambulante di Apicoltura, sarà tenuta una lezione di apicoltura presso l'apario dell'egregio sig. Gio. Batta Tamburini (via Paolo Sarpi).

Da CASTIONS di Strada

Incontri calcistici

La squadra locale ha ottenuto due brillanti affermazioni: incontrandosi con la squadra di Porpetto, conducendo un gioco serrato e compatto è riuscita vincitrice con 4 a zero. Altro altrettanto incontro amichevole era quello con la squadra di Lesizza.

Da CERVIGNANO

Il successo della Compagnia Zago

Al teatro "Ideal" la Compagnia E. Zago si è prodotta con la brillante commedia in tre atti di G. Gallina «Zenite refada».

Vaccinazioni primaverili

Si comunica che nei giorni sottostanti avrà luogo nell'ordine seguente la prescritta visita medica di controllo all'esito delle vaccinazioni e rivaccinazioni primaverili eseguite ultimamente.

Festa da ballo

La festa da ballo pubblica all'aperto che doveva tenersi in Scodovacca domenica scorsa 8 maggio, causa il maltempo è stata rinviata a domenica 22 corr.

Al lettori

Ricordiamo che la pubblicità di notizie riguardanti onorificenze e di competenza dell'Ufficio Pubblicità del nostro giornale, si quale bisogna quindi rivolgersi direttamente in Via Prefettura 5,

I dirigenti di aziende commerciali

I Dirigenti di Aziende Commerciali erano finora inquadrati presso le Federazioni Provinciali del Commercio in speciali Gruppi di categoria in attesa che venisse costituita la separata Associazione Sindacale aderente alla Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, come stabilito dagli art. 6 e 34 del R. D. 1 luglio 1932 N. 130.

A tale scopo nel giugno del 1933 venne tenuto in Roma il I.° Congresso Nazionale costitutivo della Categoria ed il Rappresentante del Governo, in persona di S. E. Alfieri, dette i più lusinghieri affidamenti.

Peraltro, le precisazioni occorrenti per ben definire la figura del Dirigente di Azienda Commerciale, tennero lungamente occupate le Gerarchie sindacali centrali a segno che tale definizione dovette deferire all'on. Ministero delle Corporazioni che vi provvede con sue Normative.

Infatti con R. D. 10 dicembre 1931-N. 1671 è stata riconosciuta la giuridicamente «l'Associazione Nazionale Fascista Dirigenti Aziende Commerciali» associazione sindacale di primo grado a carattere nazionale, aderente alla Confederazione Nazionale Fascista del Commercio.

Tali Delegazioni continuano a funzionare presso le suddette Federazioni del Commercio, ma in piena autonomia per il tramite di Dirigenti di Aziende associati nominati Delegati Interprovinciali e Provinciali.

L'Associazione si propone inoltre il miglioramento morale ed il perfezionamento professionale della Categoria e di attuare istituti di previdenza sociale.

L'inquadramento

L'Associazione accoglie, a sensi dell'art. 4 dello Statuto Sociale:
Iniziatori a sensi del Codice di Commercio vigente;
Procuratori Generali e Procuratori con facoltà equivalenti;
Direttori (tecnici amministrativi, di filiali o stabilimenti) anche se rivestiti dalla carica di amministratore delegato o di membro del consiglio di amministrazione.

Vice direttori quando la loro funzione sia prevista con carattere continuativo;
Capì di ufficio e di servizio rivestiti di poteri che consentano loro di impegnare l'azienda verso i terzi, ovvero con funzioni analoghe di carattere tecnico.

Il criterio discriminatore dello speciale inquadramento è contenuto nella Normale Ministeriale N. 9626-42 S. del 2 febbraio 1932 che di seguito si riporta:

«Dirigenti di Azienda è quegli che per la potestà conferitagli ed in virtù del suo impegno e della sua cultura ed esperienza professionale - coordina, concretizza ed attua - in tutto o in parte - le direttive del Datore di Lavoro, loro imprimendo l'indirizzo tecnico economico necessario e indispensabile ai fini cui l'azienda è destinata, e ne controlla i risultati produttivi, interni ed esterni, con diretta responsabilità verso il Datore di Lavoro o di chi ne fa le veci».

E' evidente che l'Associazione è destinata a costituire una Categoria di comandanti, rigorosamente omogenea, al fine di facilitare la risoluzione del problema sindacale quanto mai arduo e delicato.

A tale scopo necessita che l'Associazione abbia un inquadramento concettuale un eventuale assenteismo in compagine di tale elevatura culturale e professionale.

Gli interessati pertanto dovranno stringersi attorno alla loro Associazione sindacale ed attuare una viva collaborazione con essa.

La Segreteria Nazionale è in grado di dare prontamente qualsiasi assistenza agli Associati sia nel campo sindacale, sia in quello professionale e tecnico.

Le Delegazioni provinciali sono pronte a dare chiarimenti e notizie oltre a provvedere all'inquadramento.

Le Delegazioni Interprovinciali

sono i primi organi di assistenza e di tutela, decidendo sull'istante - opportuno - Intervento delle Gerarchie centrali.

Sono in corso di costituzione, a sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale, i Gruppi Nazionali di Categoria destinati a raccogliere i Dirigenti di una determinata attività commerciale, e ciò allo scopo di assicurare la specifica assistenza sindacale, raccogliere e perfezionare le competenze e migliorare l'organizzazione tecnica aziendale.

Quando prima la Categoria sarà chiamata ad eleggere la propria rappresentanza legale nazionale, onde entrare, definitivamente, nello svolgimento dei compiti sociali.

I dirigenti di Aziende delhono dare l'esempio anche nella organizzazione sindacale e dimostrando l'efficienza e la bontà con una adesione totalitaria. Per informazioni e chiarimenti essi potranno rivolgersi alla Federazione Provinciale Fascista del Commercio in Udine, Piazza Duomo, 1.

Attività dell'Associazione del Fante

La sezione di Udine dell'Associazione del Fante comunica: Sentiamo innanzi tutto il dovere di segnalare al pubblico quanto hanno finora contribuito spontaneamente, con aiuti materiali al sorgere della nostra Sezione.

Patronesse: signore Chizzola Pennato Augusta, di Colloredo Mels Rolenti co. Costanza, De Poloni Ricci sig. Mira, de Braida, co. Paolo, Gropplero Cicini Getlame march. Margherita, Smeda Baretta co. Maria, sig. Zupelli Cragnolini Lucia.

Soci perpetui: Comune di Udine, Cassa di Risparmio, ditta Luigi Moretti.

Hanno pure contribuito la Banca del Friuli, la Banca Commerciale di Udine, sig. Biffoni Vito, Leca, sig. Sallina, Cossetтини Simone, De Pauli Sante e fratelli, Zecchini Oreste, Del Negro Carlo, T. colonello Zogolin cav. Ottorino.

A tutti coloro che hanno in qualsiasi modo aiutato il sorgere della nostra Associazione vada il ringraziamento ed il plauso di tutti i fanti del Friuli.

Si avvertono i fanti che ancora non avessero portato le loro adesioni che la Sede (via B. Odarico da Pordenone 17) resta aperta fino al giorno 21 corr. dalle 9 alle 11 e 20 e dalle 14 alle 18 e dalle 21 alle 22 di ogni giorno feriali.

Portiamo a conoscenza dei Fanti il programma delle manifestazioni che avranno luogo quest'anno.

22 maggio: Celebrazione della festa della Fanteria Italiana.

25 maggio: adunata dei Fanti della Sezione di Piacenza.

5 giugno: adunata a Tolmezzo della Sezione Carnica.

19 giugno: Inaugurazione vessillo della Sezione di Borgo Val Taro.

4 luglio: Omaggio a Redipuglia alla tomba di S. A. R. il Duca d'Aosta.

3, 4, 5 settembre: Adunata nazionale a Trento.

20 ottobre: Adunata a Pozzuolo del Friuli per onorare la memoria dei Caduti della Brigata Bergamasca.

La Cappella del reparto tubercolotici

consacrata dal Vicario Generale. Domenica mattina, è stata inaugurata la Cappella annessa al Sanatorio Tubercolotici, sorto in via Colugna nella vasta zona che ospiterà il nuovo grandioso ospedale civile.

Il sacro rito è stato celebrato dal Vicario generale mons. comm. Luigi Quaragnassi, assistito dal rev. parroco dell'Ospedale don Francesco Pidutti e dal cappellano don Pietro Zanolo. Assisteva 31 cerimoniere Arcivescovile cav. don Angelo Ventura.

Intervennero pure il vice Prefetto comm. Bianco, Commissario dell'Amministrazione ospitaliera, col segretario dott. Mina, con l'economico cav. Tomada e con l'architetto progettista del nuovo Ospedale Ingegnere Marutti.

Facevano gli onori di casa la Vicaria Provinciale delle Anzelle di Carità, Madre Gessina Giacinti e la priora del Sanatorio Madre Andreina.

Alle 9 mons. Quaragnassi, indossati i sacri paramenti ha iniziato la «sacra consecrazione» dell'esterno della Cappella.

Fatto l'ingresso nella chiesa sulla porta di adorno con austera semplicità, il rappresentante di S. E. l'Arcivescovo ha compiuto il rito della Consecrazione, spargendo tutto all'intorno l'acqua lustrale e celebrando quindi in Santissima Messa, accompagnata da mistici canti.

Al Vangelo mons. Quaragnassi ha pronunciato un ispirato discorso.

Solenni funerali

march. de Rinaldi-Frangipani

Dopo lunga, penosa malattia, cessava di vivere nella sua villa di Pavia di Udine, la marchese Maria di Rinaldi Frangipani, largamente compiuta dai suoi innumerevoli benefici, da coloro che conobbero ed apprezzarono

Giorni or sono abbiamo dato notizia del fermo avvenuto al confine, in quel di Paluzza, ad opera dei militi confinati, di tre individui, scelti: Emidio Travani, Antonio d'anni 23, Giuseppe Furlan su Domenico d'anni 23 da Trieste e Gualtiero Zeleny fu Giovanni d'anni 33 da Zara.

Costoro furono sorpresi mentre tentavano di valicare clandestinamente la frontiera; non solo, ma furono trovati in possesso di armi atti allo scendo di casoforti; tutti e tre poi risultarono essere tre pericolosi pregiudicati.

In un primo tempo fu ritenuto che essi non fossero estranei al furto Scroscopoli perché furono tradotti ad Udine a disposizione della R. Questura.

Non essendo però risultato a loro carico alcuna ingeneranza nel furto suddetto l'autorità giudiziaria ha ieri ordinato la loro scarcerazione.

Accompagnavano la salma i congiunti, seguiti da un corteo interminabile di accompagnatori, fra cui molti notabili. Dopo di fuori e molti popolani. Dopo il corteo celebrato nella chiesa parrocchiale, la bara fu deposta nel loculo dell'auto funebre; si reggevano i cordoni, fino al limite del paese, le signore: comm. Alfieri, co. De Forno, co. d'Attilis, co. Parvi, co. Agriola.

Da Pavia, la salma fu trasportata al Cimitero Monumentale di Udine; sul piazzale attendevano la salma una folla imponente di persone, di signore.

Dal colonnello la bara venne trasportata a Venezia davanti alla tomba di famiglia e dopo l'estrazione assoluzione impartita dal parroco di Pavia, fra la commovente generale, venne calata nel loculo.

Al congiunti della compianta nobildonna scomparsa, sentita cordoglianza.

Non sarebbe bisogno di troppe parole di commento ed illustrazione l'avvenimento sportivo che avrà svolgimento domenica prossima sulla pista di Campo Moretti perché troppo conosciuta e la gara è troppo nota agli appassionati sono i nomi dei principali protagonisti di questo XX.º Giro d'Italia.

Sono tutti nomi cari alle folle sempre pronte ad applaudirli, con i nomi di atleti che anche in terra straniera hanno tenuto alto il tricolore della Patria. L'ufficio Sportivo della Federazione Fascista assicurando alla città di Udine una felicissima azione di propaganda sportiva che vale a guadagnargli la riconoscenza di tutti gli sportivi friulani.

Infatti il pubblico sportivo del Friuli avrà la fortuna di assistere domenica prossima a campo Moretti ad un arrivo di tappa, come pochi potranno vedere durante lo svolgimento del Giro. Alla seconda tappa saranno in gara ancora tutti i partecipanti che sono quest'anno in numero rilevante.

Un plotone fortissimo irromperà quindi sull'ampia pista in terra battuta e la tappa sarà con ogni probabilità decisa in volata.

Poche volte come quest'anno il «Giro» ha avuto adesioni così complete come atleti e come Case. Learco Guerra, il Campione del Mondo, l'atleta continuatore di questa dei nostri più grandi «cruisers» è capofila, alla testa dell'«griglia» di Malmo-Clément.

Guerra ha quest'anno idee, come si vuol dire bellicose. Egli non ha ancora vinto un Giro d'Italia e pare quest'anno ben intenzionato a incidere il proprio nome nel libro d'oro della classica gara a tappa. Anche la Casa Malmo che mira da anni al trionfo sportivo ha messo in campo quest'anno una squadra che si presenta con molte probabilità: infatti l'atleta di rincalzo a Guerra è Giacomo uno dei più forti corridori di fondo che il ciclismo italiano possiede.

Dopo Guerra, ecco l'altro astro del ciclismo internazionale: Alfredo Binda l'uomo dalle risorse inscalfibili. Binda è iscritto al Giro al comando della pattuglia Legnano-Hutchinson e avrà come fuoriclasse Raffaele Di Pace, atleta ben conosciuto tra noi, il quale difenderà i colori della «Wolfa».

Binda è attualmente in un periodo di forma brillantissimo ed ha tutte le buone intenzioni di proporre la propria candidatura per la vittoria finale.

Ciò che aveva già lo scorso anno dato Binda come un atleta finito, ma egli si incaricò di sfatare questa chiacchiera con una strepitosa vittoria nel Giro di Lombardia.

Ecco oggi un Binda saldo e sorridente, cosciente delle difficoltà ma come non mai fiducioso nei propri mezzi e nella propria eccelsa classe, al suo posto di battaglia. Accanto a lui Raffaele Di Pace, l'atleta completo che se vorrà impegnarsi con serietà e puntiglio potrà vincere ed imporsi anche in Patria, come già fece nel famoso Giro di Francia del 1931.

Altra squadra destinata a sostenere un ruolo di primo piano nel Giro è quella di «Gloria Hutchinson» capitanata da Francesco Comuzzo.

Comuzzo, vincitore del Giro dello scorso anno, è atleta tenace e continuo che ha tutte le buone intenzioni di ripetere anche quest'anno l'exploit del 1931. Accanto a lui sono uomini come Pionestri e Balzani su cui la Ca-

Rimossi in libertà

Giorni or sono abbiamo dato notizia del fermo avvenuto al confine, in quel di Paluzza, ad opera dei militi confinati, di tre individui, scelti: Emidio Travani, Antonio d'anni 23, Giuseppe Furlan su Domenico d'anni 23 da Trieste e Gualtiero Zeleny fu Giovanni d'anni 33 da Zara.

Costoro furono sorpresi mentre tentavano di valicare clandestinamente la frontiera; non solo, ma furono trovati in possesso di armi atti allo scendo di casoforti; tutti e tre poi risultarono essere tre pericolosi pregiudicati.

In un primo tempo fu ritenuto che essi non fossero estranei al furto Scroscopoli perché furono tradotti ad Udine a disposizione della R. Questura.

Non essendo però risultato a loro carico alcuna ingeneranza nel furto suddetto l'autorità giudiziaria ha ieri ordinato la loro scarcerazione.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11. Probabilità: L'aumento di pressione dovuto all'avanzata dell'anticiclone occidentale apporterà condizioni di tempo abbastanza buone su quasi tutta l'Italia. Non mancheranno però gli annuvolamenti più intensi e frequenti nella ora meridiana e presso l'Appennino. Sulle regioni meridionali potrà ancora aversi qualche breve pioggia a carattere temporale. I venti saranno generali moderati in Va' Padana e sugli altri versanti adriatico e tirreno; attraverso spireranno intorno a maestro con intensità moderata e alcuni forti particolarmente lungo il Tirreno. Temperatura mita.

La seconda tappa del Giro Ciclistico d'Italia sarà decisa a Campo Moretti

(Domenica 16 maggio ore 13.30)

Non sarebbe bisogno di troppe parole di commento ed illustrazione l'avvenimento sportivo che avrà svolgimento domenica prossima sulla pista di Campo Moretti perché troppo conosciuta e la gara è troppo nota agli appassionati sono i nomi dei principali protagonisti di questo XX.º Giro d'Italia.

Sono tutti nomi cari alle folle sempre pronte ad applaudirli, con i nomi di atleti che anche in terra straniera hanno tenuto alto il tricolore della Patria. L'ufficio Sportivo della Federazione Fascista assicurando alla città di Udine una felicissima azione di propaganda sportiva che vale a guadagnargli la riconoscenza di tutti gli sportivi friulani.

Infatti il pubblico sportivo del Friuli avrà la fortuna di assistere domenica prossima a campo Moretti ad un arrivo di tappa, come pochi potranno vedere durante lo svolgimento del Giro. Alla seconda tappa saranno in gara ancora tutti i partecipanti che sono quest'anno in numero rilevante.

Un plotone fortissimo irromperà quindi sull'ampia pista in terra battuta e la tappa sarà con ogni probabilità decisa in volata.

Poche volte come quest'anno il «Giro» ha avuto adesioni così complete come atleti e come Case. Learco Guerra, il Campione del Mondo, l'atleta continuatore di questa dei nostri più grandi «cruisers» è capofila, alla testa dell'«griglia» di Malmo-Clément.

Guerra ha quest'anno idee, come si vuol dire bellicose. Egli non ha ancora vinto un Giro d'Italia e pare quest'anno ben intenzionato a incidere il proprio nome nel libro d'oro della classica gara a tappa. Anche la Casa Malmo che mira da anni al trionfo sportivo ha messo in campo quest'anno una squadra che si presenta con molte probabilità: infatti l'atleta di rincalzo a Guerra è Giacomo uno dei più forti corridori di fondo che il ciclismo italiano possiede.

Dopo Guerra, ecco l'altro astro del ciclismo internazionale: Alfredo Binda l'uomo dalle risorse inscalfibili. Binda è iscritto al Giro al comando della pattuglia Legnano-Hutchinson e avrà come fuoriclasse Raffaele Di Pace, atleta ben conosciuto tra noi, il quale difenderà i colori della «Wolfa».

Binda è attualmente in un periodo di forma brillantissimo ed ha tutte le buone intenzioni di proporre la propria candidatura per la vittoria finale.

Ciò che aveva già lo scorso anno dato Binda come un atleta finito, ma egli si incaricò di sfatare questa chiacchiera con una strepitosa vittoria nel Giro di Lombardia.

Ecco oggi un Binda saldo e sorridente, cosciente delle difficoltà ma come non mai fiducioso nei propri mezzi e nella propria eccelsa classe, al suo posto di battaglia. Accanto a lui Raffaele Di Pace, l'atleta completo che se vorrà impegnarsi con serietà e puntiglio potrà vincere ed imporsi anche in Patria, come già fece nel famoso Giro di Francia del 1931.

Altra squadra destinata a sostenere un ruolo di primo piano nel Giro è quella di «Gloria Hutchinson» capitanata da Francesco Comuzzo.

Comuzzo, vincitore del Giro dello scorso anno, è atleta tenace e continuo che ha tutte le buone intenzioni di ripetere anche quest'anno l'exploit del 1931. Accanto a lui sono uomini come Pionestri e Balzani su cui la Ca-

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine (Udienza del 10 Maggio) Presidente: cav. Serra. Giudici: cav. Suleh, cav. Bonzani - P. M.: cav. Pacifico - Canc.: rug. Girolami.

Condannato per maltrattamenti alla moglie. Sono comparso in giudizio jall. Del Dogan Filippo di Girolamo, di anni 28, il padre Girolamo fu Giuseppe di anni 67, le sorelle Norina di anni 26 e Felicità di anni 23 e la madre Molara Luigia fu Venanzio di anni 61. Una intera famiglia di ricchi agricoltori residenti in Platinò di Colloredo. Tutti sono imputati di maltrattamenti, ingiuria e percosse in danno della ventiduenne Orietta Ottoborgo, moglie di Filippo; maltrattamenti che sarebbero stati compiuti nel periodo dall'aprile al luglio 1931.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di Consiglio, concluse ritenendo il Filippo Del Dogan colpevole dei reati di cui è accusato e condannandolo a un anno e due mesi di reclusione ed al pagamento dei danni e spese di parte civile; assolvendo gli altri imputati per insufficienza di prove.